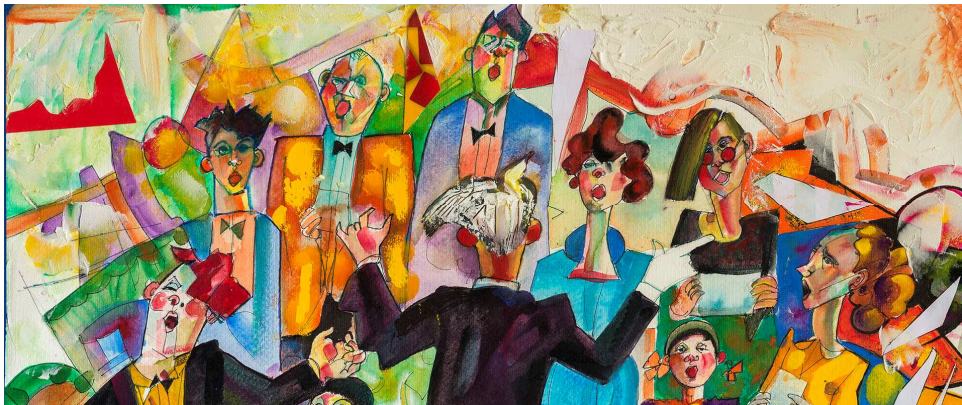


Ambito Distrettuale di Somma Lombardo

Piano di Zona 2018-2020



“Le idee racchiuse in se stesse s'inaridiscono e si spengono. Solo se circolano e si mescolano, vivono, fanno vivere, si alimentano le une con le altre e contribuiscono alla vita comune, cioè alla cultura”
(Gustavo Zagrebelsky)

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

INDICE

PREMESSA

1. ESITI DELLA PROGRAMMAZIONE ZONALE 2015-2017

- 1.1. Interventi/progetti/servizi previsti in fase di programmazione, zonali e sovra-zonali. Risultati raggiunti
- 1.2. Criticità riscontrate

2. CARATTERISTICHE DEL CONTESTO TERRITORIALE DELL'AMBITO

- 2.1. Quadro di conoscenza demografico e socio-economico
- 2.2. Quadro delle risorse impiegate nel settore sociale

3. SOGGETTI E RETI PRESENTI SUL TERRITORIO

- 3.1. Attuale struttura organizzativa dell'Ambito
- 3.2. Le risorse umane dei Comuni dell'Ambito
- 3.3. Rete dei Servizi

4. ANALISI DEI BISOGNI

- 4.1. Premesse e orientamenti
- 4.2. Lettura condivisa dei bisogni del territorio nelle diverse aree tematiche

5. PROGRAMMAZIONE CONDIVISA TRA AMBITO DISTRETTUALE E A.T.S.

- 5.1. Analisi di contesto di ATS Insubria
- 5.2. Ruolo della Direzione Sociosanitaria dell'ATS Insubria
- 5.3. Strumenti per l'attuazione della integrazione sociosanitaria e assistenziale
- 5.4. Accompagnamento e monitoraggio quali – quantitativo alla realizzazione degli obiettivi di integrazione sociosanitaria dei piani di zona.

6. OBIETTIVI E AZIONI CONDIVISE A LIVELLO DI AMBITO PER IL PERIODO 2018-2020

7. SISTEMA PER LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE E DELLE AZIONI

8. OBIETTIVI STRATEGICI DI INTERESSE PER L'AMBITO

- 8.1. Obiettivo Strategico n. 1: Progetto "JOBAGILE" istituzione sperimentale servizio di tirocini per persone individualmente e socialmente svantaggiate per i Comuni dell'Ambito distrettuale di Somma Lombardo
- 8.2. Obiettivo Strategico 2: Progetto "PERCORRERE INSIEME LE STRADE" istituzione sperimentale servizio di trasporto disabili adulti e minori
- 8.3. Obiettivo Strategico n.3: Progetto "UNA RETE PER PROTEGGERE" progetto di costituzione del servizio di protezione giuridica dell'Ambito distrettuale di Somma Lombardo

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

PREMESSA

L'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo, costituito dai Comuni di Arsago Seprio, Besnate, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Golasecca, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo e Vizzola Ticino, approva, con il presente documento, il Piano di Zona per il triennio 2018-2020.

Il Piano è stato redatto attraverso una preventiva consultazione delle Parti Sociali ed un approfondito lavoro compiuto dai Sindaci, dagli Assessori alle Politiche Sociali, dal Tavolo Tecnico, dal Tavolo dei Responsabili dei Servizi Sociali comunali e dall'Ufficio di Piano.

E', inoltre, un documento che dà origine ad un'intesa con l'ATS Insubria attraverso la firma di un Accordo di Programma che disciplina i rapporti tra le Parti e puntualizza i reciproci impegni.

Regione Lombardia, con D.G.R. N° X/7631 del 28/12/2017 "linee d'indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020" ha emanato le linee guida e tracciato la cornice entro cui collocare il percorso di elaborazione del nuovo Piano di Zona.

Il Documento di Piano 2018-2020, contiene indicazioni in ordine agli obiettivi e le priorità per il welfare locale e persegue gli obiettivi strategici di lungo periodo indicati dalla normativa regionale di riferimento, quali l'omogeneità di accesso ai servizi e agli interventi sociali, l'omogeneità dei criteri di valutazione delle strutture e degli interventi, degli indicatori di appropriatezza e dei requisiti di accreditamento volontario delle unità di offerta sul territorio dell'Ambito e l'attivazione di progetti e percorsi di innovazione sociale, per sperimentare nuovi modelli di intervento ai bisogni emergenti.

Gli indirizzi si collocano in continuità con quelli emanati nel precedente triennio, che questo Ambito aveva recepito nel documento programmatico 2015/2017, individuando obiettivi prioritari, calati nello specifico contesto territoriale.

Con il Piano di Zona viene anche approvata la programmazione economico-finanziaria del triennio 2018 – 2020 per la realizzazione degli obiettivi contenuti nel Piano stesso e per dare risposte concrete alle domande della comunità, in una logica sempre più determinata al superamento della frammentazione delle risorse e che considera tutte le risorse in un'ottica ormai consolidata di budget unico, provenienti da diverse fonti, quali, a solo titolo esemplificativo:

- Fondo Nazionale Politiche Sociali;
- Fondo Sociale Regionale;
- Fondo non autosufficienza
- Fondi conferiti dai singoli Comuni, in base alla convenzione per la gestione associata;
- altre fonti;

nella consapevolezza che una adeguata politica sociale non può prescindere da un corretto utilizzo delle risorse.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

1. ESITI DELLA PROGRAMMAZIONE ZONALE 2015-2017

“Come raggiungere un traguardo? Senza fretta ma senza sosta”
Johann Wolfgang von Goethe

1.1. Interventi/progetti/servizi previsti in fase di programmazione, zonali e sovra-zonali. Risultati raggiunti

La programmazione del triennio 2015-2017 è stata implementata sulla base delle linee guida regionali emanate con DGR 2941 del 19.12.2014 con l'obiettivo generale di “conciliare il nuovo quadro dei bisogni con la programmazione e l'organizzazione di risposte appropriate, anche sotto il profilo del riorientamento e dell'integrazione delle risorse”. Il modello regionale intendeva accompagnare i vari territori verso:

- il superamento della frammentazione
- l'azione di connessione di interventi e servizi
- l'azione di ricomposizione su tre dimensioni principali:
 1. delle conoscenze e delle informazioni che alimentano le decisioni,
 2. delle risorse impiegate nel sistema di Welfare,
 3. dei servizi offerti ai cittadini.

Il Piano di Zona 2015-2017 dell'Ambito di Somma Lombardo ha cercato di cogliere l'indicazione regionale attraverso le modalità di seguito indicate.

GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DI SERVIZI E PRESTAZIONI

A questo riguardo, l'Ambito ha dato continuità una gestione associata nei settori della **Tutela Minori, dell'Inserimento lavorativo di persone svantaggiate, dei Servizi per l'Immigrazione e della tutela dei cittadini con problematiche di salute mentale**. Nel corso del triennio sono state rinnovate le necessarie gare d'appalto, con l'investimento finanziario che si può evincere dalla tabella riportata, che quantifica anche la presa in carico dell'utenza interessata.

	utenti	spesa
Tutela minori e servizio affidi	268 nuclei familiari in carico al 31/12/2017 per 350 minori seguiti. 9 affidi seguiti nel 2017, di cui due sostenuti solo con il sostegno di gruppo.	€ 115.285,14
SIL – Servizio di inserimento lavorativo	108 casi seguiti nel 2017, 66 casi in carico al 31/12/17, 29 casi presi in carico nel 2017	€ 59.378,79
Sportelli immigrazione	Totale utenza: 5603 italiani - 492 stranieri - 5111	€ 21.714,00
Progetto “Salute mentale nella Comunità”	9 utenti (5 femmine, 4 maschi)	€ 11.843,60

Va aggiunto che l'appalto relativo alla Tutela Minori ha condotto alla condivisione nel 2016 anche di un Regolamento per il **Servizio Affidi** dell'Ambito distrettuale, con l'attivazione di un nuovo Servizio dedicato.

Nel settore della Prima Infanzia, sono altresì stati definiti i criteri per l'accreditamento dei relativi servizi presenti sul territorio dell'Ambito, è stato emesso il bando e predisposto **l'Albo dei soggetti accreditati (Asili Nido)**. Dal 2017 l'Ambito struttura e finanzia un percorso formativo congiunto di almeno 20 ore annuali, rivolto al personale educativo degli asili nido comunali, con la possibilità di partecipazione allargata al personale educativo degli asili nido accreditati (con costi a carico del gestore).

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Rispetto al tema "Famiglia" sono stati realizzati incontri finalizzati alla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa per l'adozione di interventi coordinati nell'attività di contrasto al fenomeno del **"Maltrattamento di genere in ambito domestico"**. Ad oggi il nostro Ambito distrettuale aderisce pertanto ad una rete sovrazonale con elevate competenze di presa in carico dell'utenza segnalata.

Sempre durante il triennio, l'Ambito ha partecipato alla **"Alleanza locale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro"** avente come capofila l'Azienda Speciale consortile Medio Olona servizi alla persona, con bandi per l'erogazione di voucher destinati a servizi di conciliazione rivolti a residenti dell'Ambito e al personale dei Comuni stessi.

Analogamente, nel settore Disabilità sono stati approvati dall'Assemblea dei Sindaci i criteri distrettuali di **accreditamento delle unità di offerte sociali diurne per persone con disabilità** (SFA e CSE) ed è stato predisposto l'albo dei soggetti accreditati.

Nel 2017 è stato attivato il primo bando distrettuale relativo alla progettualità del **"Dopo di Noi"** a favore di persone con disabilità, e sono in corso le necessarie collaborazioni con le diverse Associazioni e Cooperative Sociali impegnate in tale settore. Le domande pervenute sinora sono 8 per l'accompagnamento all'autonomia, 1 per il supporto residenziale e 1 per interventi infrastrutturali.

L'Ambito ha altresì erogato i fondi regionali destinati, nel corso delle tre annualità, alle **persone anziane e disabili non autosufficienti - Misura B2**:

Anno 2015 – DGR 2883			Anno 2016 – DGR 4249		Anno 2017 – DGR 5940	
COMUNE	Domande	Tot. Erogato €	Domande	Tot. Erogato €	Domande	Tot. Erogato €
Arsago S.	8	12.919,00	10	16.783,00	8	13.500,00
Besnate	8	11.466,00	6	8.954,00	16	27.386,40
Cardano al C.	31	52.960,00	38	63.579,00	40	55.228,80
Casorate S.	7	7.217,00	7	12.899,00	9	9.487,80
Ferno	15	27.296,00	14	17.961,00	11	9.589,00
Golasecca	4	2.793,00	5	5.244,00	9	10.740,00
Lonate P.	27	39.226,00	33	37.469,00	38	44.340,00
Somma L.	27	43.300,00	34	44.347,00	30	42.840,00
Vizzola T.	0	0	1	332,00	0	0
	127	197.177,00	148	207.595,00	161	213.112,00

Trasversalmente l'Ambito si è dotato, nel 2016, di un **Regolamento ISEE** per la *"Disciplina e modalità degli interventi e delle prestazioni dei servizi sociali e dei servizi integrativi scolastici ed extrascolastici dei Comuni del Distretto di Somma Lombardo"*, strumento che ha consentito di uniformare su tutto il territorio l'erogazione dei servizi disciplinati all'interno del regolamento stesso (accesso ai servizi, compartecipazione alla spesa, interventi di sostegno economico, interventi a favore della famiglia e dei minori, a favore di persone con disabilità e anziane).

I comuni dell'Ambito si sono inoltre dotati di una modulistica per l'accesso alle prestazioni sociali, condivisa e uniforme.

Per quanto riguarda gli interventi a favore dei cittadini in condizioni di disagio economico, lavorativo ed abitativo, oltre alle collaborazioni già attive nei singoli Comuni con le realtà del terzo settore - in particolare i Centri d'Ascolto Caritas parrocchiali - si è implementato a livello di Ambito distrettuale un'ampia progettualità su più fronti.

- In relazione alla D.G.R. n. 6465/2017 *"Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione, anno 2017"*, l'Ambito ha realizzato l'azione volta ad alleviare il disagio delle famiglie che si trovano in situazione di **morosità incolpevole**, raccogliendo con bando pubblico n. 45 domande e finanziando 30 nuclei familiari, fino ad esaurimento risorse, come di seguito dettagliato:

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

ARSAGO	€ 3.000,00
BESNATE	€ 2.868,00
CARDANO AL CAMPO	€ 4.500,00
CASORATE SEMPIONE	€ 34,00
FERNO	€ 8.370,00
GOLASECCA	€ 2.300,00
LONATE POZZOLO	€ 3.670,00
SOMMA LOMBARDO	€ 14.620,00
VIZZOLA TICINO	€ 0,00
TOTALE EROGATO	€ 39.362,00

- A partire da quanto previsto dalla normativa nazionale sul **SIA Sostegno all'Inclusione Attiva** e, più di recente sul **REI Reddito di Inclusione**, l'ambito ha attivato un progetto a valere sul PON Inclusione da settembre 2017 fino al 31/12/2019, finanziato per complessivi € 124.903,00. Di seguito i dati al 31/12/2017 relativi alla popolazione dell'Ambito di Somma Lombardo:

Nuclei familiari segnalati	17	
Numero persone in carico (per le quali è stato svolto almeno un intervento)	33	
	11M	22 F

Azioni ed interventi progettuali	Persone impegnate	M	F
Ricerca attiva di lavoro	14	5	9
Percorso di istruzione/formazione	5		5
Attività lavorativa regolare dopo l'intervento	5	2	3
(totale)	24	7	17

Al 31/12/2017 sono stati inoltre attivati n. 1 percorso di mediazione culturale e linguistica ed interventi educativi domiciliari per 7 minori.

- L'altro impegnativo percorso attivato è stata l'adesione da parte dell'Ambito di Somma L. al Progetto sovra distrettuale (in collaborazione con l'Ambito di Gallarate) del Progetto **"Revolutionary Road: percorso e modelli innovativi per superare la crisi e generare valore sociale"** a valere sul bando della Fondazione Cariplo "Welfare di Comunità e innovazione sociale".

Il Progetto è orientato a raggiungere in modo più capillare non tanto i cittadini che presentano condizioni croniche di disagio ma chi tende a non rivolgersi ai servizi e, a causa della crisi, mostra necessità di un aiuto economico temporaneo sul versante abitativo e/o di supporti per il reinserimento nel mondo del lavoro. In collaborazione con il Terzo Settore e il Centro per l'impiego è prevista ed è in corso l'attivazione di misure di accompagnamento per superare la logica emergenziale ed assistenziale, offrendo un sostegno mirato a potenziare le risorse esistenti e promuovere l'acquisizione di nuove competenze da parte di quanti cercano lavoro e devono gestire difficoltà abitative.

I dati più aggiornati sono disponibili al marzo 2018 e, per l'ambito di Somma L., evidenziano i seguenti esiti:

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

COMUNI	Budget Borse Lavoro e tirocini	Budget contributi emergenza abitativa	Totale risorse a disposizione ente locale da FNPS	Speso a fine 2° annualità	Speso/budget totale
ARSAGO S.	3.963,37	10.985,31	14.948,68	12.041,00	80,55%
BESNATE	4.459,41	12.362,72	16.822,13	9.505,12	56,50%
CARDANO AL C.	11.975,46	33.194,10	45.169,56	16.474,40	36,47%
CASORATE S.	4.592,49	12.725,98	17.318,47	12.956,94	74,82%
FERNO	5.544,11	15.365,29	20.909,41	8.077,70	38,63%
GOLASECCA	2.181,43	6.044,67	8.226,10	4.400,00	53,49%
LONATE P.	9.552,02	26.473,25	36.025,26	17.055,00	47,34%
SOMMA L.	14.270,85	39.570,96	53.841,81	35.236,45	65,44%
VIZZOLA T.	460,86	1.277,72	1.738,58	1.730,00	99,51%
Totale Ambito	57.000,00	158.000,00	215.000,00	117.476,61	54,64%
Totale di progetto per Ambito di Gallarate e Somma Lombardo aggregati	132.000,00	398.000,00	530.000,00	225.794,63	42,60%

Per dare risposte concrete alle domande della comunità e nella consapevolezza che un'adeguata politica sociale non può prescindere da un corretto utilizzo delle risorse, in una logica di superamento della loro frammentazione e di "budget unico" proveniente da diverse fonti, l'Ufficio di Piano, in sintesi, ha gestito principalmente nel corso del triennio:

- Fondo Nazionale Politiche Sociali
- Fondo Sociale Regionale
- Fondo Non Autosufficienze
- Fondi conferiti dai singoli Comuni, in base alla convenzione per la gestione associata.

Durante il triennio, l'Ufficio di Piano di Somma Lombardo ha altresì partecipato in ATS agli incontri mensili della "Cabina di regia" per l'integrazione socio-sanitaria.

1.2. Criticità riscontrate

Le maggiori criticità nella realizzazione degli obiettivi fissati all'interno del Piano di Zona 2015-2017 si sono riscontrate all'interno della "Dimensione delle conoscenze e delle informazioni", che prevedeva la ricomposizione delle informazioni con quelle di altri attori del territorio, al fine di sviluppare una lettura degli interventi in atto sul territorio distrettuale.

Ciascun Comune dell'Ambito ha faticato nella raccolta di dati prevista. La criticità principalmente emersa è che i singoli servizi sociali non dispongono di una struttura organizzativa adeguata per un tale impegno (aspetto verosimilmente sottovalutato nella fase di definizioni dei risultati attesi) e il Tavolo tecnico ha riscontrato difficoltà ad attivarsi come gruppo di lavoro, con strumenti funzionali ed in tempi adeguati per una raccolta organica dei dati previsti.

Nel corso del triennio sono state condivise le modalità procedurali dei servizi a gestione d'ambito (servizi tutela minori e affidamento, servizio di inserimento lavorativo, salute mentale nella comunità,

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

sportelli distrettuali per l'immigrazione) e dei progetti avviati (progetto SIA/REI, Revolutionary Road). Anche gli interventi previsti dalle Misure regionali sono attuati con le stesse modalità in tutti i nove comuni.

Con ritardo rispetto a quanto previsto è stata attivata la raccolta delle informazioni inerenti il bisogno abitativo.

In relazione all'obiettivo di predisporre uno strumento informatico in modalità condivisa con tutti i comuni dell'Ambito per potere raccogliere e sistematizzare informazioni e atti, si è proceduto solo a fine 2017 ad attivare, attraverso l'acquisto di un software per la gestione della cartella sociale informatizzata e delle domande SIA/REI, uno strumento comune. Nel corso del 2018 sono previsti incontri di formazione congiunti a tutti gli operatori sociali e amministrativi degli uffici dei servizi sociali per acquisire le competenze idonee all'utilizzo dello strumento in tutte le sue potenzialità. Resta la difficoltà legata all'utilizzo da parte dei comuni di differenti applicativi per la gestione delle proprie procedure, con contratti differenziati nei contenuti e nei tempi di scadenza.

In relazione alla progettata voucherizzazione dei servizi SAD e SADH, l'obiettivo non è stato raggiunto, poiché si è riscontrata la necessità di approfondire maggiormente gli aspetti positivi e le criticità connesse a una diversa gestione del servizio. Si è convenuti che è necessario uniformare le prestazioni a livello di Ambito tuttavia è stato valutato più opportuno raggiungere l'obiettivo della uniformità di accesso delle prestazioni e della ricomposizione, utilizzando lo strumento della gara di appalto distrettuale.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

2. CARATTERISTICHE DEL CONTESTO TERRITORIALE DELL'AMBITO

2.1. Quadro di conoscenza demografico e socio-economico

L'Ambito Distrettuale di Somma Lombardo è costituito dai Comuni di Arsago Seprio, Besnate, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Golasecca, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo e Vizzola Ticino.

La popolazione complessiva al 31/12/2017, pari a 70.905 unità, risulta così distribuita:

POPOLAZIONE RESIDENTE (STORICO)

COMUNI	31/12/1996	31/12/2006	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
SOMMA LOMBARDO	16.325	16.664	17.779	17.884	17.919
CARDANO AL CAMPO	11.617	13.349	14.868	14.940	14.893
LONATE POZZOLO	11.186	11.870	11.903	11.839	11.786
FERNO	6.355	6.744	6.907	6.872	6.850
CASORATE SEMPIONE	4.682	5.530	5.699	5.696	5.687
BESNATE	4.613	5.188	5.554	5.565	5.558
ARSAGO SEPRIO	4.323	4.750	4.957	4.903	4.904
GOLASECCA	2.503	2.509	2.698	2.713	2.729
VIZZOLA TICINO	423	479	566	584	579
TOTALE	62.027	67.083	70.931	70.996	70.905

Fonte: uffici anagrafe dei Comuni

FAMIGLIE ANAGRAFICHE (STORICO)

COMUNI	31/12/1996	31/12/2006	31/12/2015	31/12/2016
SOMMA LOMBARDO	6.258	6.922	7.608	7.662
CARDANO AL CAMPO	4.057	5.515	6.462	6.439
LONATE POZZOLO	3.963	4.572	4.730	4.747
FERNO	2.253	2.568	2.741	2.732
CASORATE SEMPIONE	1.830	2.287	2.418	2.437
BESNATE	1.787	1.982	2.159	2.164
ARSAGO SEPRIO	1.655	1.967	2.091	2.082
GOLASECCA	986	1.077	1.191	1.202
VIZZOLA TICINO	157	208	264	270
TOTALE	22.946	27.098	29.664	29.735

fonte: ASP Annuario statistico provinciale

Dal confronto con i dati rilevati durante il triennio 2015/2017 del precedente Piano di Zona, emerge un lieve decremento della popolazione residente di 26 unità. Cresce ciononostante il numero delle famiglie (+ 71 famiglie anagrafiche).

Per una migliore conoscenza della struttura della popolazione residente, si è indagata la distribuzione della popolazione residente di ciascun comune dell'Ambito distrettuale, evidenziando la consistenza della popolazione straniera (sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia).

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Alla data del 01/01/2017, la popolazione nei 9 comuni risulta composta:

Comune di Somma Lombardo

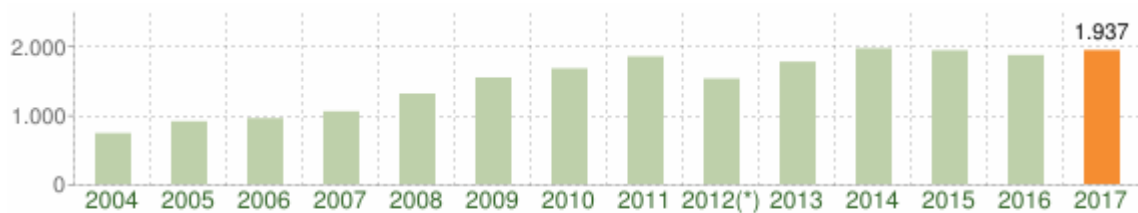
età	Celibi/nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	835	0	0	0	435 52,1%	400 47,9%	835	4,7%
5-9	819	0	0	0	417 50,9%	402 49,1%	819	4,6%
10-14	833	0	0	0	410 49,2%	423 50,8%	833	4,7%
15-19	785	2	0	0	438 55,7%	349 44,3%	787	4,4%
20-24	789	28	0	0	419 51,3%	398 48,7%	817	4,6%
25-29	765	159	0	3	450 48,5%	477 51,5%	927	5,2%
30-34	657	479	0	8	611 53,4%	533 46,6%	1.144	6,4%
35-39	519	699	1	32	622 49,7%	629 50,3%	1.251	7,0%
40-44	446	867	7	63	719 52,0%	664 48,0%	1.383	7,7%
45-49	363	942	9	104	750 52,9%	668 47,1%	1.418	7,9%
50-54	227	1.108	26	110	708 48,1%	763 51,9%	1.471	8,2%
55-59	142	867	32	78	576 51,5%	543 48,5%	1.119	6,3%
60-64	128	809	68	61	518 48,6%	548 51,4%	1.066	6,0%
65-69	74	708	112	49	444 47,1%	499 52,9%	943	5,3%
70-74	61	673	156	32	430 46,6%	492 53,4%	922	5,2%
75-79	67	553	235	18	359 41,1%	514 58,9%	873	4,9%
80-84	34	296	290	3	227 36,4%	396 63,6%	623	3,5%
85-89	21	153	265	5	162 36,5%	282 63,5%	444	2,5%
90-94	15	32	114	2	49 30,1%	114 69,9%	163	0,9%
95-99	2	1	38	0	7 17,1%	34 82,9%	41	0,2%
100+	1	0	4	0	0 0,0%	5 100,0%	5	0,0%
Totale	7.583	8.376	1.357	568	8.751 48,9%	9.133 51,1%	17.884	100,0%

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

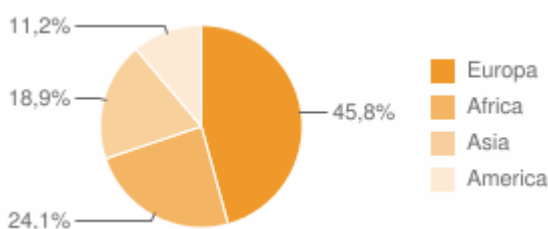
Le persone straniere residenti sono 1.937 e rappresentano il 10,8% della popolazione.



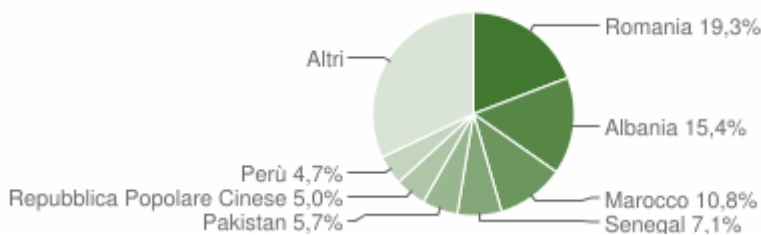
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

COMUNE DI SOMMA LOMBARDO (VA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 19,3%.



Comune di Cardano al Campo

età	Celibi/nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	707	0	0	0	355 50,2%	352 49,8%	707	4,8%
5-9	788	0	0	0	390 49,5%	398 50,5%	788	5,3%
10-14	697	0	0	0	359 51,5%	338 48,5%	697	4,7%
15-19	679	2	0	0	349 51,2%	332 48,8%	681	4,6%
20-24	600	30	0	0	303 48,1%	327 51,9%	630	4,2%
25-29	561	117	0	1	344 50,7%	335 49,3%	679	4,6%
30-34	502	348	0	4	420 49,2%	434 50,8%	854	5,7%
35-39	481	680	2	23	600 50,6%	586 49,4%	1.186	8,0%

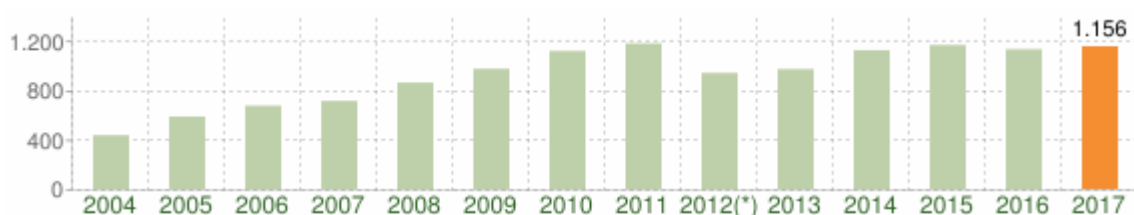
Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

40-44	401	850	3	54	674 51,5%	634 48,5%	1.308	8,8%
45-49	267	953	16	80	686 52,1%	630 47,9%	1.316	8,9%
50-54	162	925	15	88	580 48,7%	610 51,3%	1.190	8,0%
55-59	100	735	30	60	487 52,6%	438 47,4%	925	6,2%
60-64	65	660	44	55	395 47,9%	429 52,1%	824	5,5%
65-69	39	646	87	27	371 46,4%	428 53,6%	799	5,4%
70-74	26	516	136	15	310 44,7%	383 55,3%	693	4,7%
75-79	32	468	177	14	326 47,2%	365 52,8%	691	4,7%
80-84	21	257	189	7	188 39,7%	286 60,3%	474	3,2%
85-89	13	104	165	4	111 38,8%	175 61,2%	286	1,9%
90-94	3	17	83	0	27 26,2%	76 73,8%	103	0,7%
95-99	2	3	17	0	4 18,2%	18 81,8%	22	0,1%
100+	0	1	1	0	1 50,0%	1 50,0%	2	0,0%
Totale	6.146	7.312	965	432	7.280 49,0%	7.575 51,0%	14.855	100,0%

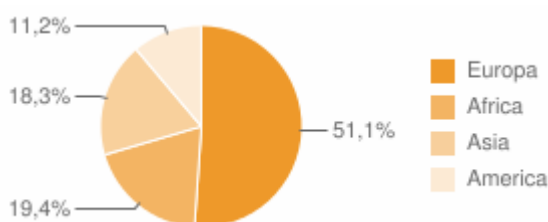
Le persone straniere residenti sono 1.156 e rappresentano il 7,8% della popolazione.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

COMUNE DI CARDANO AL CAMPO (VA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

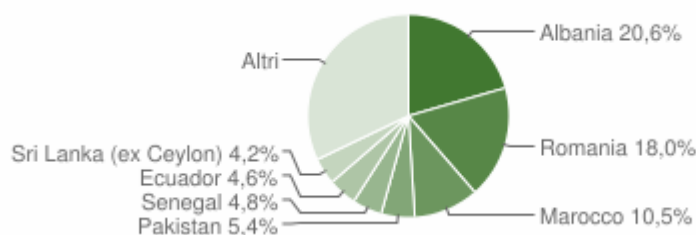


Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 20,6%.



Comune di Lonate Pozzolo

età	Celibi/nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	484	0	0	0	246 50,8%	238 49,2%	484	4,1%
5-9	606	0	0	0	315 52,0%	291 48,0%	606	5,1%
10-14	610	0	0	0	331 54,3%	279 45,7%	610	5,2%
15-19	610	0	0	0	323 53,0%	287 47,0%	610	5,2%
20-24	532	21	0	0	282 51,0%	271 49,0%	553	4,7%
25-29	481	121	0	1	314 52,1%	289 47,9%	603	5,1%
30-34	352	284	0	4	326 50,9%	314 49,1%	640	5,4%
35-39	261	444	1	15	350 48,5%	371 51,5%	721	6,1%
40-44	266	675	5	34	509 51,9%	471 48,1%	980	8,3%
45-49	178	782	10	66	541 52,2%	495 47,8%	1.036	8,8%
50-54	136	764	25	70	500 50,3%	495 49,7%	995	8,4%
55-59	84	635	26	24	376 48,9%	393 51,1%	769	6,5%
60-64	64	533	45	21	331 49,9%	332 50,1%	663	5,6%
65-69	56	531	73	24	331 48,4%	353 51,6%	684	5,8%
70-74	34	468	88	6	292 49,0%	304 51,0%	596	5,0%
75-79	37	345	175	8	241 42,7%	324 57,3%	565	4,8%
80-84	23	200	167	5	159 40,3%	236 59,7%	395	3,3%
85-89	21	65	126	2	73 34,1%	141 65,9%	214	1,8%

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

90-94	7	17	70	0	22 23,4%	72 76,6%	94	0,8%
95-99	0	0	17	0	2 11,8%	15 88,2%	17	0,1%
100+	0	1	3	0	1 25,0%	3 75,0%	4	0,0%
Totale	4.842	5.886	831	280	5.865 49,5%	5.974 50,5%	11.839	100,0%

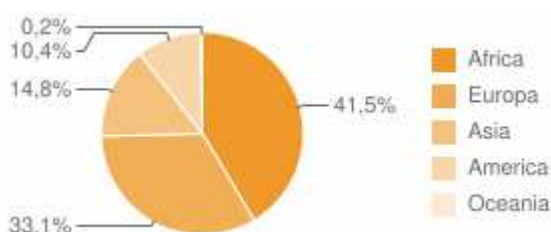
Le persone straniere residenti sono 878 e rappresentano il 7,4% della popolazione.



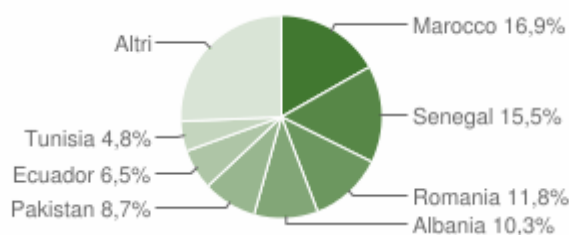
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

COMUNE DI LONATE POZZOLO (VA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 16,9%.



Comune di Ferno

età	Celibi/nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	300	0	0	0	166 55,3%	134 44,7%	300	4,4%
5-9	329	0	0	0	182 55,3%	147 44,7%	329	4,8%
10-14	350	0	0	0	187 53,4%	163 46,6%	350	5,1%

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

15-19	323	0	0	0	173 53,6%	150 46,4%	323	4,7%
20-24	338	9	0	0	182 52,4%	165 47,6%	347	5,0%
25-29	302	58	0	0	171 47,5%	189 52,5%	360	5,2%
30-34	206	176	0	7	184 47,3%	205 52,7%	389	5,7%
35-39	157	280	0	11	239 53,3%	209 46,7%	448	6,5%
40-44	156	393	3	22	285 49,7%	289 50,3%	574	8,4%
45-49	112	398	3	24	274 51,0%	263 49,0%	537	7,8%
50-54	78	472	21	25	311 52,2%	285 47,8%	596	8,7%
55-59	48	399	18	18	217 44,9%	266 55,1%	483	7,0%
60-64	25	303	32	21	189 49,6%	192 50,4%	381	5,5%
65-69	17	354	60	15	198 44,4%	248 55,6%	446	6,5%
70-74	17	256	71	6	170 48,6%	180 51,4%	350	5,1%
75-79	16	190	77	7	147 50,7%	143 49,3%	290	4,2%
80-84	7	88	84	1	77 42,8%	103 57,2%	180	2,6%
85-89	5	45	81	2	42 31,6%	91 68,4%	133	1,9%
90-94	3	9	31	0	12 27,9%	31 72,1%	43	0,6%
95-99	0	1	9	0	1 10,0%	9 90,0%	10	0,1%
100+	0	1	2	0	1 33,3%	2 66,7%	3	0,0%
Totale	2.789	3.432	492	159	3.408 49,6%	3.464 50,4%	6.872	100,0%

Le persone straniere residenti sono 496 e rappresentano il 7,2% della popolazione.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

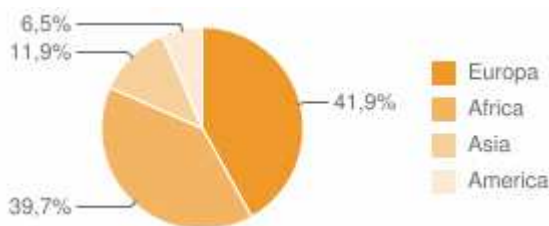
COMUNE DI FERNO (VA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

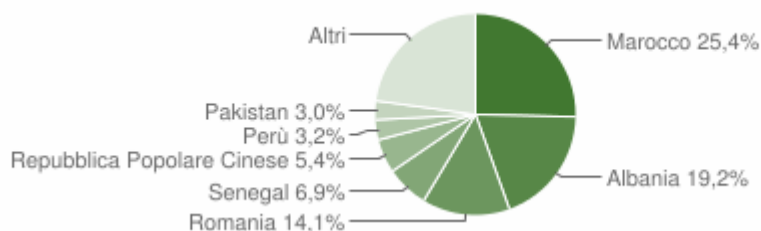
Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 25,4%.



Comune di Casorate Sempione

età	Celibi/nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	232	0	0	0	116 50,0%	116 50,0%	232	4,1%
5-9	294	0	0	0	152 51,7%	142 48,3%	294	5,2%
10-14	277	0	0	0	144 52,0%	133 48,0%	277	4,9%
15-19	248	0	0	0	124 50,0%	124 50,0%	248	4,4%
20-24	248	4	0	0	136 54,0%	116 46,0%	252	4,4%
25-29	234	37	0	2	135 49,5%	138 50,5%	273	4,8%
30-34	164	137	0	1	142 47,0%	160 53,0%	302	5,3%
35-39	154	231	1	15	207 51,6%	194 48,4%	401	7,0%
40-44	129	318	2	23	246 52,1%	226 47,9%	472	8,3%
45-49	95	403	10	18	260 49,4%	266 50,6%	526	9,2%
50-54	59	344	11	23	224 51,3%	213 48,7%	437	7,7%
55-59	46	323	11	28	190 46,6%	218 53,4%	408	7,2%
60-64	28	269	12	17	173 53,1%	153 46,9%	326	5,7%
65-69	15	277	42	10	154 44,8%	190 55,2%	344	6,0%

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

70-74	13	181	40	7	122 50,6%	119 49,4%	241	4,2%
75-79	19	203	68	4	123 41,8%	171 58,2%	294	5,2%
80-84	17	112	76	0	93 45,4%	112 54,6%	205	3,6%
85-89	9	33	60	2	37 35,6%	67 64,4%	104	1,8%
90-94	6	17	28	0	16 31,4%	35 68,6%	51	0,9%
95-99	0	0	7	0	0 0,0%	7 100,0%	7	0,1%
100+	0	0	2	0	0 0,0%	2 100,0%	2	0,0%
Totale	2.287	2.889	370	150	2.794 49,1%	2.902 50,9%	5.696	100,0%

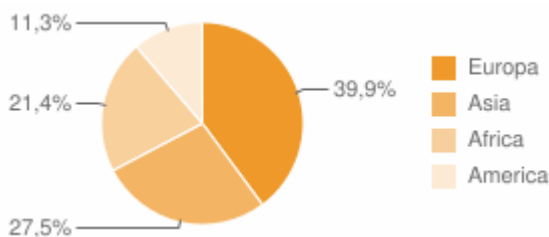
Le persone straniere residenti sono 346 e rappresentano il 6,1% della popolazione.



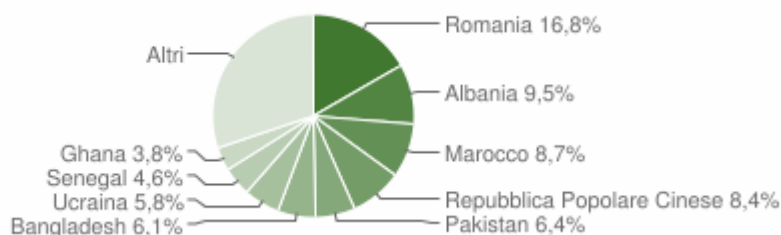
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE (VA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 16,8%.



Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Comune di Besnate

età	Celibi/nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	242	0	0	0	110 45,5%	132 54,5%	242	4,3%
5-9	269	0	0	0	134 49,8%	135 50,2%	269	4,8%
10-14	277	0	0	0	127 45,8%	150 54,2%	277	5,0%
15-19	260	2	0	0	141 53,8%	121 46,2%	262	4,7%
20-24	228	8	0	1	115 48,5%	122 51,5%	237	4,3%
25-29	224	41	0	0	141 53,2%	124 46,8%	265	4,8%
30-34	174	110	0	4	139 48,3%	149 51,7%	288	5,2%
35-39	142	203	0	3	174 50,0%	174 50,0%	348	6,3%
40-44	154	309	0	13	238 50,0%	238 50,0%	476	8,6%
45-49	105	327	3	24	245 53,4%	214 46,6%	459	8,2%
50-54	70	359	4	31	221 47,6%	243 52,4%	464	8,3%
55-59	40	313	12	19	200 52,1%	184 47,9%	384	6,9%
60-64	31	271	15	18	175 52,2%	160 47,8%	335	6,0%
65-69	11	270	33	15	153 46,5%	176 53,5%	329	5,9%
70-74	17	213	48	4	130 46,1%	152 53,9%	282	5,1%
75-79	9	199	65	7	132 47,1%	148 52,9%	280	5,0%
80-84	7	108	75	8	90 45,5%	108 54,5%	198	3,6%
85-89	6	37	71	2	43 37,1%	73 62,9%	116	2,1%
90-94	1	11	24	0	9 25,0%	27 75,0%	36	0,6%
95-99	1	5	10	0	5 31,3%	11 68,8%	16	0,3%
100+	1	0	1	0	0 0,0%	2 100,0%	2	0,0%
Totale	2.269	2.786	361	149	2.722 48,9%	2.843 51,1%	5.565	100,0%

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

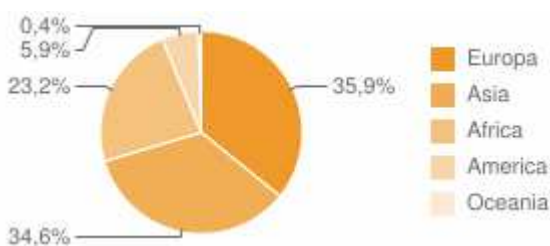
Le persone straniere residenti sono 237 e rappresentano il 4,3% della popolazione.



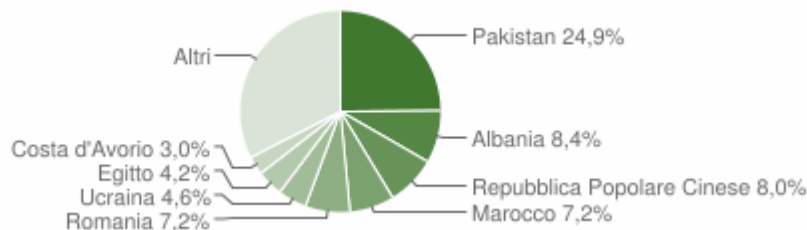
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

COMUNE DI BESNATE (VA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Pakistan con il 24,9%.



Comune di Arsago Seprio

età	Celibi/nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	224	0	0	0	113 50,4%	111 49,6%	224	4,6%
5-9	236	0	0	0	113 47,9%	123 52,1%	236	4,8%
10-14	248	0	0	0	119 48,0%	129 52,0%	248	5,1%
15-19	183	0	0	0	93 50,8%	90 49,2%	183	3,7%
20-24	199	3	0	0	109 54,0%	93 46,0%	202	4,1%
25-29	181	29	0	0	103 49,0%	107 51,0%	210	4,3%
30-34	190	108	2	5	152 49,8%	153 50,2%	305	6,2%
35-39	163	184	2	9	184 51,4%	174 48,6%	358	7,3%
40-44	124	271	1	12	231 56,6%	177 43,4%	408	8,3%

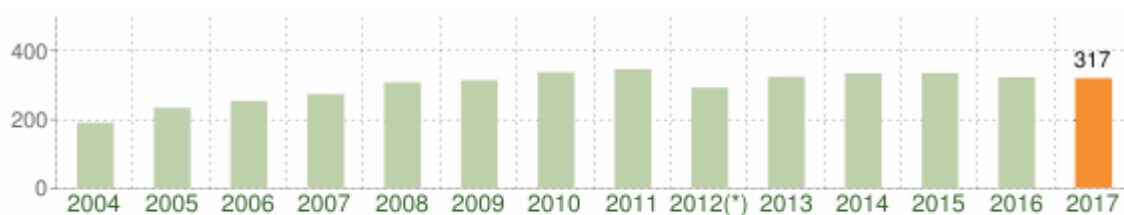
Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

45-49	87	319	4	20	215 50,0%	215 50,0%	430	8,8%
50-54	42	326	8	29	215 53,1%	190 46,9%	405	8,3%
55-59	23	276	12	22	157 47,1%	176 52,9%	333	6,8%
60-64	15	270	17	16	168 52,8%	150 47,2%	318	6,5%
65-69	29	220	32	13	154 52,4%	140 47,6%	294	6,0%
70-74	4	194	50	3	110 43,8%	141 56,2%	251	5,1%
75-79	9	163	60	5	112 47,3%	125 52,7%	237	4,8%
80-84	6	76	63	2	63 42,9%	84 57,1%	147	3,0%
85-89	2	15	51	0	19 27,9%	49 72,1%	68	1,4%
90-94	1	8	31	0	12 30,0%	28 70,0%	40	0,8%
95-99	1	0	4	0	1 20,0%	4 80,0%	5	0,1%
100+	0	0	1	0	0 0,0%	1 100,0%	1	0,0%
Totale	1.967	2.462	338	136	2.443 49,8%	2.460 50,2%	4.903	100,0%

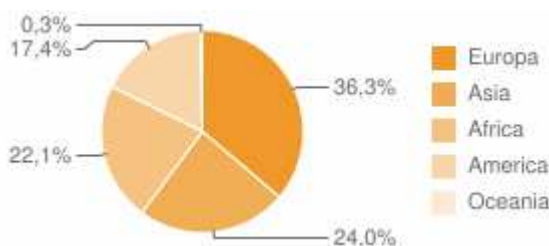
Le persone straniere residenti sono 317 e rappresentano il 6,5% della popolazione.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

COMUNE DI ARSAGO SEPRIO (VA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

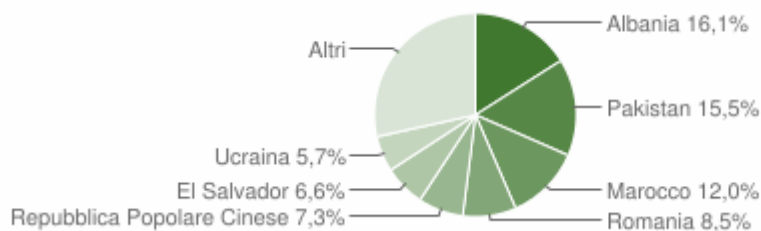


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 16,1%.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO



Comune di Golasecca

età	Celibi/nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	98	0	0	0	48 49,0%	50 51,0%	98	3,6%
5-9	110	0	0	0	57 51,8%	53 48,2%	110	4,1%
10-14	122	0	0	0	64 52,5%	58 47,5%	122	4,5%
15-19	113	0	0	0	57 50,4%	56 49,6%	113	4,2%
20-24	107	1	0	0	60 55,6%	48 44,4%	108	4,0%
25-29	132	22	0	0	80 51,9%	74 48,1%	154	5,7%
30-34	87	74	1	6	80 47,6%	88 52,4%	168	6,2%
35-39	75	82	2	5	79 48,2%	85 51,8%	164	6,0%
40-44	75	121	1	9	112 54,4%	94 45,6%	206	7,6%
45-49	55	147	1	21	114 50,9%	110 49,1%	224	8,3%
50-54	31	169	9	18	116 51,1%	111 48,9%	227	8,4%
55-59	24	157	11	20	98 46,2%	114 53,8%	212	7,8%
60-64	9	156	18	10	99 51,3%	94 48,7%	193	7,1%
65-69	11	122	22	8	85 52,1%	78 47,9%	163	6,0%
70-74	10	122	22	3	78 49,7%	79 50,3%	157	5,8%
75-79	12	81	35	2	56 43,1%	74 56,9%	130	4,8%
80-84	5	39	37	1	32 39,0%	50 61,0%	82	3,0%
85-89	5	21	26	1	23 43,4%	30 56,6%	53	2,0%
90-94	2	4	19	0	6 24,0%	19 76,0%	25	0,9%

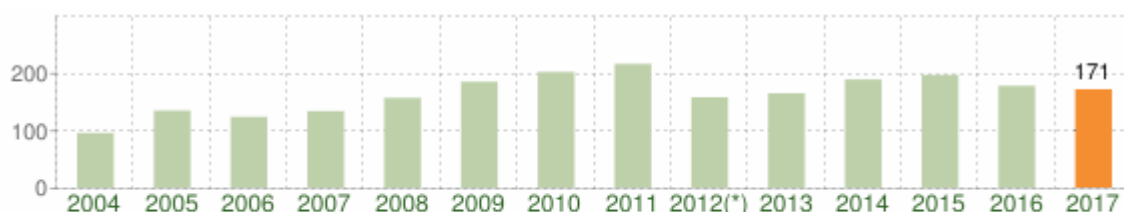
Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

95-99	0	0	4	0	0 0,0%	4 100,0%	4	0,1%
100+	0	0	1	0	1 100,0%	0 0,0%	1	0,0%
Totale	1.083	1.318	209	104	1.345 49,6%	1.369 50,4%	2.714	100,0%

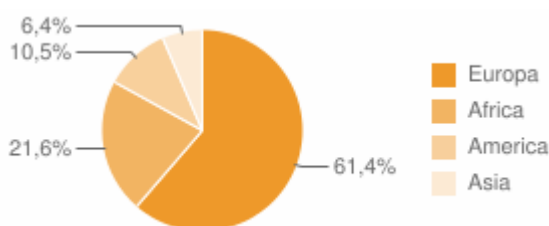
Le persone straniere residenti sono 171 e rappresentano il 6,3% della popolazione.



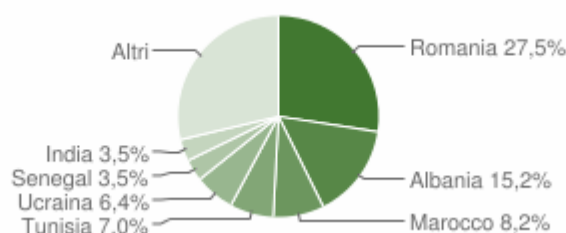
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

COMUNE DI GOLASECCA (VA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 27,5%.



Comune di Vizzola Ticino

età	Celibi/nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	26	0	0	0	15 57,7%	11 42,3%	26	4,5%
5-9	28	0	0	0	9 32,1%	19 67,9%	28	4,8%
10-14	26	0	0	0	15 57,7%	11 42,3%	26	4,5%
15-19	20	0	0	0	9 45,0%	11 55,0%	20	3,4%
20-24	14	0	0	0	7 50,0%	7 50,0%	14	2,4%

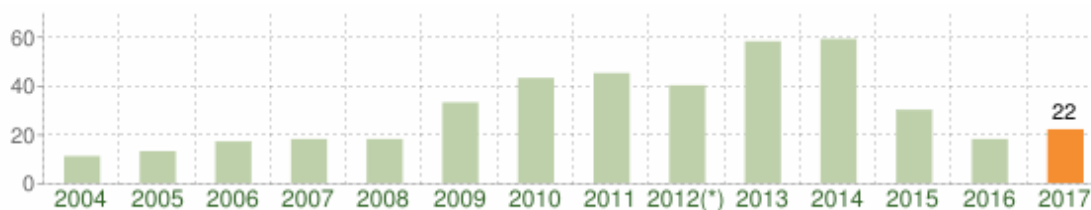
Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

25-29	23	3	0	0	9 34,6%	17 65,4%	26	4,5%
30-34	20	11	0	0	14 45,2%	17 54,8%	31	5,3%
35-39	25	23	0	1	28 57,1%	21 42,9%	49	8,4%
40-44	33	35	1	4	41 56,2%	32 43,8%	73	12,5%
45-49	21	30	0	3	32 59,3%	22 40,7%	54	9,2%
50-54	12	36	1	8	37 64,9%	20 35,1%	57	9,8%
55-59	7	20	0	1	16 57,1%	12 42,9%	28	4,8%
60-64	5	25	3	2	15 42,9%	20 57,1%	35	6,0%
65-69	3	21	4	2	14 46,7%	16 53,3%	30	5,1%
70-74	1	15	2	1	10 52,6%	9 47,4%	19	3,3%
75-79	4	19	13	1	15 40,5%	22 59,5%	37	6,3%
80-84	1	10	3	0	6 42,9%	8 57,1%	14	2,4%
85-89	0	4	6	0	4 40,0%	6 60,0%	10	1,7%
90-94	0	2	5	0	2 28,6%	5 71,4%	7	1,2%
95-99	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	0	0,0%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	0	0,0%
Totale	269	254	38	23	298 51,0%	286 49,0%	584	100,0%

Le persone straniere residenti sono 22 e rappresentano il 3,8% della popolazione.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

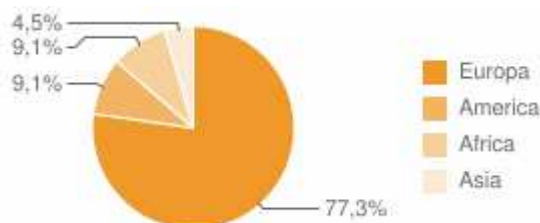
COMUNE DI VIZZOLA TICINO (VA) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

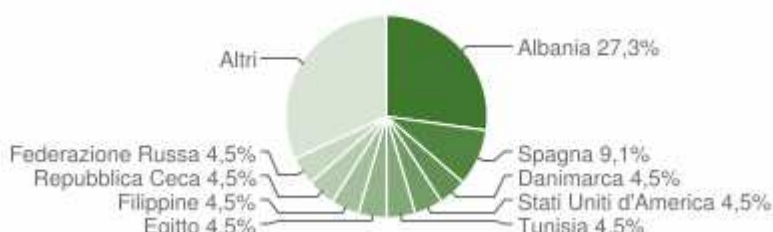
Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 27,3%.



L'Ambito distrettuale di Somma Lombardo, alla data del 1 gennaio 2017, ha complessivamente:

- 10.067 residenti di età compresa fra 0-14 anni (pari al 14,20% della popolazione totale),
- 13.258 residenti di età compresa fra 65-84 anni (pari al 18,70% della popolazione totale)
- 2.132 residenti di età superiore a 85 anni, di cui 20 ultracentenari (pari al 3% della popolazione totale).

La percentuale dei residenti di età fino ai 14 anni passa dal 14,4% al 14,2%. Si assiste quindi ad una lieve riduzione, in linea con quanto accade in provincia di Varese dove, nel 2017, la percentuale di residenti 0-14 anni è pari al 13,7%.

La percentuale dei residenti over 65 anni passa dal 20,4% del 2014 al 21,7% del 2017 (in provincia di Varese, nel 2017, la percentuale dei residenti over 65 anni è pari al 23%).

Come per quanto accade in provincia, si assiste negli anni a un progressivo invecchiamento della popolazione residente.

Indice di invecchiamento anno 2017: provincia di Varese: 167,7 anziani ogni 100 giovani
Ambito Somma L.do 152,9 anziani ogni 100 giovani

Indice di invecchiamento anno 2014: provincia di Varese: 156,9 anziani ogni 100 giovani
Ambito Somma L.do 141,18 anziani ogni 100 giovani

Continua a diminuire la presenza di persone straniere: erano 5.776 nel 2014, sono 5.560 nel 2017. La diminuzione è in linea con i dati di Regione Lombardia (*Rapporto dell'Osservatorio regionale per l'integrazione e la multiethnicità - ORIM 2016*) dove la diminuzione delle persone straniere è solo in parte dovuta all'acquisizione della cittadinanza.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Per quanto attiene la **situazione socio economica**, continuano a pesare gli effetti della crisi economico-finanziaria.

OCCUPATI E TASSO DI OCCUPAZIONE PER GENERE PROVINCIA DI VARESE

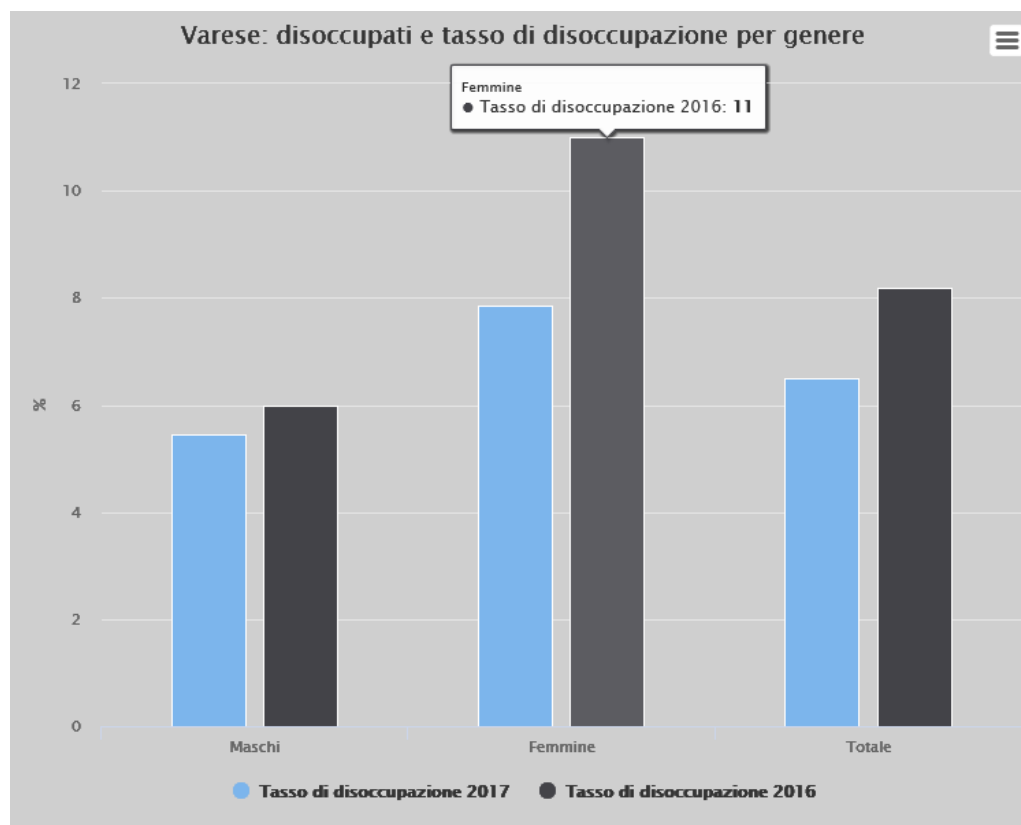
Elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

	OCCUPATI 2016 (migliaia)	TASSO DI OCCUPAZIONE 2016	OCCUPATI 2017 (migliaia)	TASSO DI OCCUPAZIONE 2017
ITALIA				
Maschi	13.233	66,5	13.349	67,06
Femmine	9.525	48,1	9.673	48,91
Totale	22.758	57,2	23.022	57,95
LOMBARDIA				
Maschi	2.459	74,3	2.490	75,14
Femmine	1.869	58,1	1.908	59,27
Totale	4.328	66,2	4.399	67,26
VARESE				
Maschi	217	74,4	218	75,89
Femmine	160	56,1	168	59,31
Totale	377	65,3	387	67,6

Tasso di occupazione (popolazione 15-64 anni) = occupati/popolazione età lavorativa (15-64 anni)

DISOCCUPATI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER GENERE PROVINCIA DI VARESE

Elaborazione Camera di Commercio di Varese su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro



Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

	DISOCCUPATI 2016 (migliaia)	TASSO DI DISOCCUPAZIONE 2016	DISOCCUPATI 2017 (migliaia)	TASSO DI DISOCCUPAZIONE 2017
ITALIA				
Maschi	1.617	10,9	1.539	10,34
Femmine	1.395	12,8	1.367	12,39
Totale	3.012	11,7	2.906	11,21
LOMBARDIA				
Maschi	170	6,4	143	5,42
Femmine	176	8,6	159	7,67
Totale	346	7,4	301	6,41
VARESE				
Maschi	14	6	12	5,45
Femmine	20	11	14	7,85
Totale	34	8,2	26	6,51

Tasso di disoccupazione = persone in cerca di occupazione/forze lavoro

IMPRESE REGISTRATE E ATTIVE ANNI 2017/2018

Elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere

ITALIA	Marzo 18	Marzo 17	variazione %
Registrate	6.070.191	6.051.290	0,31
Attive	5.129.749	5.124.777	0,1
LOMBARDIA			
Registrate	957.162	954.459	0,28
Attive	813.895	813.478	0,05
VARESE			
Registrate	70.085	70.918	-1,17
Attive	61.280	61.884	-0,98

A partire dal 2014 Movimprese esclude dal calcolo le posizioni relative alla classe natura giuridica Persona Fisica, in quanto si tratta di soggetti che esercitano attività non in forma di impresa.

Il numero di unità locali attive in provincia di Varese al 31/03/2018 è 77.971, quelle registrate sono 87.827.

DATI MORTALITA' IMPRESE IN PROVINCIA DI VARESE ANNI 2017/2018

Elaborazioni della Camera di Commercio di Varese su dati Infocamere

	GEN/MARZO 2018	GEN/MARZO 2017
Iscritte	1.303	1.330
Cessate	1.616	1.570
Saldo	-313	-240
Tasso natalità	1,85	1,87
Tasso mortalità	2,30	2,21
Tasso sviluppo	-0,44	-0,34

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

2.2. Quadro delle risorse impiegate nel settore sociale

Nell'anno 2016 i Comuni dell'Ambito distrettuale hanno sostenuto le seguenti spese:

Somma Lombardo	2.112.195,23
Cardano al Campo	2.054.794,80
Lonate Pozzolo	1.345.340,15
Ferno	805.715,00
Casorate Sempione	506.233,90
Besnate	510.421,91
Arsago Seprio	309.705,41
Golasecca	298.190,05
Vizzola Ticino	18.913,01
TOTALE	7.961.509,46

Di seguito la suddivisione per aree della spesa, per interventi non programmati a livello zonale:

	AREA ANZIANI	AREA DISABILI	AREA MINORI-RESIDENZIALE	AREA MINORI-DOMICILIARE E DIURNO	AREA MINORI-ALTRI INTERVENTI	ALTRE AREE
Somma Lombardo	164.440,16	254.747,43	197.059,00	396.995,00	71.437,95	323.461,72
Cardano al Campo	16.042,15	320.025,21	225.106,00	571.375,00	114.867,03	349.999,15
Lonate Pozzolo	11.557,44	209.448,47	72.374,00	362.097,00	68.193,41	262.685,33
Ferno	19.942,50	148.314,02	72.626,00	211.364,00	49.055,65	120.395,33
Casorate Sempione	10.058,53	91.465,60	0,00	16.937,00	98.068,81	67.321,81
Besnate	4.500,00	70.336,41	55.358,00	7.002,00	205.641,77	83.903,35
Arsago Seprio	10.831,00	36.638,00	44.160,00	15.052,00	52.716,50	121.029,15
Golasecca	2.000,00	33.928,00	31.157,00	65.783,00	54.405,13	40.509,67
Vizzola Ticino	0,00	0,00	0,00	0,00	279,46	4.299,04
TOTALE	239.371,78	1.164.903,14	697.840,00	1.646.605,00	714.665,71	1.373.604,55

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Le spese per interventi programmati a livello zonale sono invece state le seguenti:

	AREA ANZIANI RESIDENZIALE	AREA ANZIANI DOMICILIARE E DIURNO	AREA DISABILI RESIDENZIALE	AREA DISABILI DOMICILIARE E DIURNO	AREA DISABILI ALTRI INTERVENTI	AREA MINORI RESIDENZIALE	ALTRE AREE
Somma Lombardo	55.874,00	76.022,20	278.465,28	247.728,36	2.423,20	26.970,00	16.570,93
Cardano al Campo	88.571,75	25.968,74	39.918,80	277.925,24	4.990,00	6.148,00	13.857,73
Lonate Pozzolo	14.363,63	52.094,78	32.184,42	246.212,47	3.035,00	0,00	11.094,20
Ferno	0,00	8.876,13	10.874,00	157.829,69	0,00	0,00	6.437,68
Casorate Sempione	38.090,00	18.015,17	94.638,70	65.226,52	1.100,00	0,00	5.311,76
Besnate	41.455,08	0,00	0,00	34.218,69	2.830,00	0,00	5.176,61
Arsago Seprio	1.200,00	4.371,52	0,00	16.803,06	0,00	2.284,00	4.620,18
Golasecca	10.920,00	0,00	0,00	36.742,58	580,00	19.650,00	2.514,67
Vizzola Ticino	0,00	0,00	0,00	13.806,97	0,00	0,00	527,54
TOTALE	250.474,46	185.348,54	456.081,20	1.096.493,58	14.958,20	55.052,00	66.111,30

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

3. SOGGETTI E RETI PRESENTI SUL TERRITORIO

“Il fallimento di una relazione è quasi sempre un fallimento di comunicazione”
(Zygmunt Bauman)

3.1. Attuale struttura organizzativa dell'Ambito

L'attuale struttura organizzativa è definita dalla Convenzione fra i Comuni dell'Ambito distrettuale per la gestione associata del Piano di zona, sottoscritta per il periodo 2014/2019. Tale formula convenzionale, pur evidenziando qualche limite, ha finora risposto all'esigenza di fornire un contesto amministrativo di Ambito.

ORGANI POLITICI

L'Assemblea dei Sindaci, costituita dai Sindaci dei Comuni dell'Ambito, è l'organo titolare delle funzioni di indirizzo, di programmazione e controllo politico – amministrativo rispetto alla gestione del Piano di zona di riferimento.

È l'organo politico che regge le attività di programmazione delle strategie di politica sociale del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, e l'organo di controllo sulla attuazione degli obiettivi di gestione del Piano di zona.

Inoltre, ha la titolarità delle seguenti funzioni:

- ✓ individua le priorità e gli obiettivi di politica sociale, verificandone la compatibilità con le risorse necessarie;
- ✓ emana indirizzi in merito all'allocazione delle risorse economiche afferenti il Piano di Zona Sociale riferite all'anno di gestione e agli eventuali residui, e in merito all'integrazione e ai rapporti dell'Assemblea con altri soggetti esterni (Istituzioni, Enti, Organizzazioni);
- ✓ emana indirizzi in materia di servizi e progettualità;
- ✓ approva il documento di Piano, definendo, in accordo con l'ATS, eventuali modifiche;
- ✓ verifica e controlla le attività con rispetto agli obiettivi fissati per l'ottenimento del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali;
- ✓ definisce i criteri generali per l'accreditamento dei soggetti erogatori di servizi e per l'accesso agli stessi da parte dei cittadini;
- ✓ approva i dati relativi alle rendicontazioni richieste dalla Regione per la trasmissione all'ATS ai fini dell'assolvimento dei debiti informativi.

Il Consiglio Direttivo, composto dagli Assessori alle Politiche Sociali dei Comuni dell'Ambito, è un organo esecutivo, agisce sulla base delle linee di indirizzo dell'Assemblea dei Sindaci e coadiuva quest'ultima, definendo i programmi e predisponendo gli argomenti e le proposte da sottoporre alla stessa. Esercita compiti di verifica dell'Ufficio di Piano nella fase di attuazione dei programmi, fornendo anche indirizzi operativi e trasformando le indicazioni strategiche in obiettivi gestionali.

ORGANI TECNICO-AMMINISTRATIVI

L'Ufficio di Piano, costituitosi nella forma attuale in seguito alla Convenzione tra i Comuni dell'Ambito per la gestione associata del Piano di zona dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2019, è attualmente composto da una Responsabile a n. 15 ore settimanali individuata nel Funzionario Responsabile dell'Area Socio Culturale del Comune di Lonate Pozzolo, da un Funzionario Responsabile dei Servizi alla Persona del Comune di Somma Lombardo a n. 5 ore settimanali, da una dipendente del Comune di Somma Lombardo cat. C con funzioni amministrative per non meno di 25 ore settimanali. L'impianto organizzativo predisposto nella vigente Convenzione ha ridotto l'organico previsto dalla precedente del 2011-2013 (Dirigente Area Amministrativa del Comune Capo distretto per n. 5 ore settimanali, Funzionario Amministrativo cat. D3 per n. 15 ore settimanali del Comune di Lonate P. e

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

un Funzionario Amministrativo cat. D per 36 ore settimanali in comando dal Comune di Lonate P.) con un risparmio dei costi di personale, non andando tuttavia a modificare le criticità già in passato emerse connesse alla mancanza di corrispondenza tra il Responsabile dell'Ufficio di Piano e il Funzionario del Comune Capofila.

L'Ufficio di Piano è la struttura organizzativa individuata per l'elaborazione del Piano di zona e per le funzioni di coordinamento della programmazione sociale e socio-sanitaria; svolge la funzione di gestione degli interventi e delle attività previste nel Piano, cura il livello progettuale, attivando risorse e strumenti per l'analisi delle attività in campo sociale, provvedendo all'aggiornamento e al monitoraggio delle priorità di intervento, alla progettazione e alla proposta di sperimentazione di nuove prestazioni e servizi da gestire a livello associato.

Nel corso della triennalità appena conclusasi, come previsto dalla normativa nazionale e regionale, gli Ambiti distrettuali sono sempre più divenuti i soggetti di riferimento per l'erogazione di stanziamenti pubblici nazionali e regionali. Si sono inoltre attivate a livello regionale misure rivolte in particolare alle famiglie e alla disabilità, che disegnano nuovi scenari nelle Politiche sociali coinvolgendo gli Uffici di Piano nella programmazione territoriale.

È stata pertanto ravvisata la necessità e l'urgenza di rivedere l'impianto organizzativo dell'Ufficio di Piano al fine di implementare i risultati sino ad ora ottenuti e riuscire a mantenere i sempre più numerosi adempimenti di legge richiesti, creando un ufficio con personale a tempo pieno, dedicato, con differenti professionalità, poiché la multidisciplinarietà nel corso degli anni si è dimostrato essere una ricchezza e un punto di forza.

L'Assemblea dei Sindaci ha dato mandato all'Ufficio di Piano di valutare con uno studio di fattibilità l'implementazione delle risorse ad esso dedicate e l'eventuale nuova forma giuridica più rispondente alle esigenze del territorio distrettuale e dei suoi servizi. Il processo vedrà il suo avvio nel corso del 2018 con l'obiettivo di giungere ad una nuova definizione in prossimità della scadenza della convenzione in essere tra i nove Comuni.

Il Tavolo dei Funzionari Responsabili dei Servizi Sociali, composto dai Funzionari dei nove Comuni dell'Ambito Distrettuale, fornisce supporto al Piano di zona per garantire la realizzazione, a livello amministrativo, delle iniziative e delle azioni previste dagli organi politici.

Il Tavolo Tecnico Distrettuale, composto dagli Assistenti Sociali dei Comuni, ha funzioni di analisi e di progettazione tecnica delle soluzioni alle problematiche sociali identificate nelle varie aree, formula proposte da sottoporre all'Ufficio di Piano, collabora alla programmazione dei servizi e partecipa alla costruzione dei sistemi informativi e alla raccolta di dati inerenti i bisogni sociali. Il referente del Tavolo Tecnico Distrettuale partecipa alle sedute degli organi collegiali, mantiene un rapporto diretto con l'Ufficio di Piano, coordina i Tavoli Tematici Permanenti.

I Tavoli Tematici Permanenti, suddivisi per area (Minori, Anziani, Disabili e Povertà), sono finalizzati alla co-progettazione ed alla valorizzazione dei processi di partnership, con particolare riferimento allo sviluppo di un sistema di relazioni pubblico/privato. All'interno degli stessi tavoli sono previsti momenti di verifica degli obiettivi di Piano e di elaborazione di progetti specifici inerenti tematiche di settore.

Il Tavolo degli aderenti, composto dai rappresentanti del Terzo Settore, di cui all'art. 1 comma 4 e 6 della Legge Quadro 328/2000, provvede a sviluppare forme dialogiche di coordinamento, concertazione, collaborazione ed analisi; costituisce gruppi di lavoro con funzione consultiva per l'analisi di temi rilevanti con successiva produzione di documenti di sintesi da sottoporre al Tavolo Tecnico e quindi all'Assemblea dei Sindaci.

3.2. Le risorse umane dei Comuni dell'Ambito

Il Servizio Sociale professionale è pressoché garantito su tutto il territorio distrettuale, sia in forma diretta (personale comunale) che con personale esterno, come da tabella di seguito riportata:

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Comuni	N. assistenti sociali
SOMMA LOMBARDO	3
CARDANO AL CAMPO	2 a tempo pieno, 1 tempo part time, 1 di cooperativa part time dedicata alla tutela minori
LONATE POZZOLO	1 a tempo pieno, 1 tempo part time
FERNO	1
CASORATE SEMPIONE	1
BESNATE	1 a 30 ore/settimana 1 di cooperativa part time dedicata al segretariato sociale
ARSAGO SEPRIO	1 di cooperativa part-time
GOLASECCA	1 a 26 ore/settimana
VIZZOLA TICINO	In convenzione con Lonate Pozzolo per 1,5 ore/settimana
TOTALE	16

I servizi sociali comunali sono supportati da personale amministrativo, nei comuni più grandi dedicati esclusivamente all'area.

3.3. Rete dei Servizi

Per consentire una visione più completa del contesto territoriale, si riportano i principali servizi, pubblici e privati, e la loro dislocazione sul territorio.

SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE	
ASILI NIDO	"Oreste e Piero Bossi"- Via Bellini, 3 - Cardano al Campo
	"Primi giochi" - Via dell'Arcobaleno, 2 - Ferno
	"Nido Rido" - Via Don Angelo Molteni, 5 - Besnate
	"Piccoli Passi" - Piazzale Aldo Moro - Lonate Pozzolo
	"Gemma Missaglia" - Via Salvioni 1 - Somma Lombardo
	"Il Seme" - Via Verbano, 16 - Cardano al Campo
	"Raggio di sole" - Via Padre Luigi Rosa, 22 - Lonate Pozzolo
	"Gioca e sogna" - Via Cabagaggio, 24/B - Somma Lombardo
	"Polvere di stelle" - Via del Barchello, 10 - Somma Lombardo
	"La cicogna" - Via Raffaello Sanzio, 9 - Somma Lombardo
"Il nido del villaggio" - Via Montegrappa 1 Casorate Sempione	
NIDI FAMIGLIA	"Il paese dei bimbi" - Via Novara 11 - Arsago Seprio
	"La casetta in Canada" - Via del Tornago 4 - Arsago Seprio
	"La casa delle coccole" - Corso Europa 4/A - Somma Lombardo
	"Il pettirosso" - Via V. Veneto 45 - Besnate
MICRO NIDO	"Scarabocchiando a casa di Tiziana" - Via Mascagni 3 - Golasecca
MICRO NIDO	"I folletti di Diamante" - via Roma 2 - Golasecca
ADM	Assistenza Domiciliare Minori - In tutti i comuni
SCUOLE INFANZIA STATALI	"Achille Porreano" - Via Europa - Arsago Seprio
	"B. Munari" - Via S. Francesco - Cardano al Campo
	Scuola dell'infanzia - Via Montegrappa, 1 - Casorate Sempione
	"S. Mona" - Piazza S. Stefano - Fraz. Mezzana - Somma Lombardo
	"Maddalena" - Piazza Visconti di Modrone - Fraz. Maddalena - Somma Lombardo
	"Galli" - Via Garibaldi, 2 - Somma Lombardo
"Buratti" - Via Salvioni - Somma Lombardo	

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

SCUOLE INFANZIA PRIVATE	"Caduti in guerra" – via Rosa 9 - Besnate
	"Scuola Infanzia Porraneo" – Via Porraneo – Cardano al Campo
	"Carlo Castiglioni" – Via Cinque Martiri, 2 – Ferno
	"Rigoli" – Via Roma, 52 – Golasecca
	Scuola parrocchiale – Via Giovanni XXIII, 59 – Lonate Pozzolo
	"Bambino Gesù" – Piazza Asilo, 1 – Fraz. S. Antonino - Lonate Pozzolo
	"Sormani" – Via V. Veneto, 39 – Lonate Pozzolo
"Parravicino" – Via Verga, 1 – Fraz. Tornavento - Lonate Pozzolo	
	Scuola parrocchiale – Via Colombo 2/A – Fraz. Coarezza - Somma Lombardo
CONSULTORI FAMILIARI	
SOMMA LOMBARDO	Sede principale – Via Fuser Ang. Via Cavour
LONATE POZZOLO	Sede distaccata – Via Cavour 21
CARDANO AL CAMPO	Sede distaccata – Via De Amicis 7

SERVIZI PER ANZIANI	
CDI	Centro Diurno Integrato – Via Bosisio 3 – Lonate Pozzolo
RSA	Fondazione Centro Accoglienza per Anziani Onlus – Via Bosisio 3 – Lonate Pozzolo
RSA	Casa di riposo "C. e V. Bellini" – Via Bellini 27 – Somma Lombardo
RSA	Azienda di Servizi alla Persona "Il Girasole" – Via Bellini 29 – Somma Lombardo
Alloggi protetti	Il Faggio rosso – Via Trieste 11 – Casorate Sempione
Centro Anziani	La Riviscera – Via De Amicis 9 – Casorate Sempione
Centro anziani	Centro diurno anziani – Piazza Bonetta 1 – Ferno
Centro anziani	Centro diurno anziani – Via Dante - Lonate Pozzolo
Centro anziani	Centro Emilio e Maria Rossi – Via Magenta 1 – Arsago Seprio
Centro anziani	Centro Sociale Ricreativo Anziani - Via XXV Aprile, 12 - Cardano al Campo
SAD	Servizio Assistenza Domiciliare – In tutti i Comuni
PASTI A DOMICILIO	Il servizio di consegna pasti a domicilio è attivo in 4 Comuni

SERVIZI PER DISABILI	
CDD	Centro Diurno Disabili Il Seme – Via Bari 6/8 – Cardano al Campo
CDD Minori	Centro Diurno Disabili AIAS - Via Zancarini 24 – Somma Lombardo
Centro riabilitativo MINORI	Centro terapeutico e riabilitativo semiresidenziale per bambini e adolescenti disabili ad interventi multipli "IL SEME" – Via XX Settembre, 40 – Cardano al Campo
CSE	Centro Socio Educativo Il Molo – Anteo Cooperativa Sociale Onlus - Via dell'Ongaro 11- Cardano al Campo
	Centro Socio Educativo Il Faro – Anteo Cooperativa Sociale Onlus - Via dell'Ongaro 11- Cardano al Campo
	Centro Socio Educativo "Il Perograno Servizi" Onlus – Via Bassano del Grappa, 21 – Lonate Pozzolo
	Centro Socio Educativo "Anffas Ticino Onlus" – Via Fuser 5 – Somma Lombardo
	Centro Socio Educativo Cesare Carabelli Progetto 98 Cooperativa Sociale – Via Scipione 3 – Somma Lombardo

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

SFA	Servizio Formazione all'Autonomia "Il Maestrale" – Anteo Cooperativa Sociale Onlus - Via dell'Ongaro 11- Cardano al Campo
	Servizio Formazione all'Autonomia "Il Perograno Servizi" Onlus – Via Madonna 2 - Lonate Pozzolo
	Servizio Formazione all'Autonomia "Progetto Atlantide"- Via Fuser 5 – Somma Lombardo
COMUNITA' ALLOGGIO	Comunità alloggio socio sanitaria (C.S.S.) Coop. "IL SEME" – Via Carreggia 28/a – Cardano al Campo
	Comunità alloggio socio-sanitaria (C.S.S.) "Comunità di Maddalena" Anffas Ticino Onlus" – Corpo A e Corpo B - Loc. Molino di Mezzo - Somma Lombardo
	Comunità alloggio "La Baia" – Anteo Cooperativa Sociale Onlus - Via dell'Ongaro 11- Cardano al Campo
SIL DISTRETTUALE	Servizio Inserimento Lavorativo – Progetto Me. La (Mediazione Lavoro) – via Goito 62 - Somma Lombardo
SADH	Servizio Assistenza Domiciliare Disabili – In tutti i Comuni

SERVIZI PER NUOVE POVERTA' – EMARGINAZIONE – SALUTE MENTALE

CENTRI D'ASCOLTO	Centro di Ascolto Parrocchia Natività di Maria Vergine – Cardano al Campo
	Centro di Ascolto Caritas "Natività Maria Vergine" - Via Giuseppe Verdi, 20 - Fraz. Cuoricino- Cardano al Campo
	Centro di Ascolto Parrocchia S. Anastasio - Cardano al Campo
	Conferenza S. Vincenzo De Paoli - Piazza Mazzini, 16 - Cardano al Campo
	Centro di Ascolto Caritas Decanale -Via S. Fortunato - Lonate Pozzolo
	Centro di Ascolto Caritas Decanale "S. Agnese" - Piazza Vittorio Veneto, 3 - Somma Lombardo
	Centro di Ascolto Caritas "Arturo Quadrio" – Via Marconi, 1 – Casorate Sempione
CPS	Centro Caritas - Via Concordia – Arsago Seprio
	Centro Psico Sociale unificato di Sesto Calende e Somma Lombardo – Via Ospedale, 3 – Somma Lombardo

SERVIZI PER L'IMMIGRAZIONE

SPORTELLI INFORMATIVI	Sportello informativo presente sul territorio dei Comuni di Arsago Seprio, Cardano al Campo, Besnate, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo
-----------------------	--

Nel territorio sono, inoltre, presenti significative esperienze di partnership tra pubblico e privato:

- tramite organizzazioni di volontariato, ad esempio per la produzione di servizi di trasporto per persone in difficoltà e di interventi d'emergenza per situazioni di estrema povertà;
- con la cooperazione sociale (sul territorio interagiscono oltre una decina di cooperative sociali) per l'attivazione di progetti educativi e di protezione sociale.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

4. ANALISI DEI BISOGNI

4.1. Premesse e orientamenti

Il Piano di zona è l'ambito privilegiato di pianificazione partecipata in cui gli interessi della comunità locale contribuiscono ad identificare bisogni e risposte qualificate, perseguendo in modo sistematico l'obiettivo di migliorare il sistema locale dei servizi. L'esigenza di conoscenza di chi governa può trovare risposta solo attraverso un attento e tempestivo monitoraggio dei fenomeni in atto e attraverso l'incontro e il confronto con i diversi attori del territorio.

Gli attori coinvolti nella costruzione del Piano di zona sono sia soggetti istituzionali, sia soggetti del Terzo Settore, non dimenticando, nell'intero processo, il ruolo centrale dei Comuni associati.

La programmazione del nuovo Piano è stata avviata con una fase preparatoria costituita, essenzialmente, dalla partecipazione dei componenti dell'Ufficio di Piano agli incontri della Cabina di regia finalizzati all'analisi e approfondimento degli indirizzi programmatori regionali che hanno fatto da quadro di riferimento per tutte le azioni successive.

Per quanto riguarda la partecipazione alla programmazione da parte dei soggetti del Terzo Settore si è proceduto alla convocazione dei Tavoli Tematici Minori e Famiglie, Anziani, Disabili e Nuove povertà, mediante invito scritto, di tutti coloro che avevano aderito ai tavoli tematici previsti nel precedente Piano di zona, per presentare la nuova prospettiva.

Il tavolo politico, integrato con il tavolo tecnico, ha inoltre incontrato le organizzazioni sindacali per un confronto specifico sui temi inseriti nel documento di Piano.

L'Assemblea dei Sindaci, ha dato gli indirizzi per il processo programmatico del Piano di zona 2018/2020, avviando così concretamente l'iter procedurale, riattivando la rete dei soggetti con la finalità di individuare le scelte strategiche per il Piano.

4.2. Lettura condivisa dei bisogni del territorio nelle diverse aree tematiche

La lettura dei bisogni, anche emergenti, nel territorio distrettuale è stata realizzata in modo condiviso con le realtà del Terzo Settore, individuandoli quali rappresentanti di interessi sociali diffusi e ritenendo importante il loro coinvolgimento nella programmazione zonale, sia per la lettura del bisogno territoriale sia per la programmazione delle possibili risposte.

Il confronto, organizzato per diverse aree tematiche per potere meglio approfondire le specificità, con l'Ufficio di Piano che ha avuto il ruolo di regia e coordinamento, per evitare la frammentarietà di quanto emerso, ha fatto emergere i seguenti bisogni:

Area Minori e Famiglie

Questa area è particolarmente complessa poiché richiede un'articolazione di interventi estremamente ampia, che va dalla necessità di interventi di tutela in situazioni di grave disagio alla promozione del benessere dei minori e delle loro famiglie. In particolare è emerso:

- l'importanza di rafforzare la collaborazione con le scuole per condividere informazioni e progettualità a favore dei minori;
- l'importanza di condividere fra agenzie educative e servizi strumenti e procedure relativi agli obblighi di segnalazione in caso di maltrattamento o trascuratezza del minore;
- la necessità di una definizione più puntuale dei compiti dei servizi specialistici (UONPIA, SERT, CPS...) alla luce della riforma socio sanitaria;
- l'aumento delle richieste da parte dell'Autorità Giudiziaria, in vicende di separazione conflittuali, di interventi di mediazione familiare;
- la mancanza di "poli educativi" che possano aggregare i minori e sostenere chi si trova in situazioni di disagio.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Area Anziani

Si riscontra una crescente complessità dei bisogni della popolazione anziana con una diversificazione tra i diversi livelli di autonomia, in particolare i pazienti cronici necessitano di una presa in carico multidisciplinare e sinergica tra tutti gli attori del welfare. In particolare è emerso:

- la necessità di rimodulare e ricomporre la presa in carico domiciliare dell'anziano utilizzando i servizi e le misure regionali (es. RSA aperta) recentemente modificate;
- l'aumento esponenziale delle richieste di intervento finalizzate a garantire la permanenza dell'anziano al proprio domicilio;
- il sempre maggior numero di famiglie in grande difficoltà nel conciliare le attività di cura con quelle lavorative;
- l'aumento del bisogno di socialità legato ad una generale tendenza all'isolamento tipica dell'invecchiamento;
- il bisogno di diffondere maggior informazione sulla possibile compartecipazione ai costi delle strutture residenziali;
- la necessaria connessione tra domanda e offerta in relazione all'assunzione di assistenti personali adeguatamente formate.

Area Disabilità

Si riscontra innanzitutto la necessità di ampliare e diversificare l'offerta di interventi e servizi così da soddisfare le specifiche e personali esigenze, nelle diverse fasi di vita, dei cittadini con disabilità. In particolare è emerso:

- la normativa nazionale sul "Dopo di noi" ha finalmente consentito di far emergere bisogni individuali e familiari in precedenza "sommersi" spingendo la rete dei servizi a attivarsi con progetti innovativi nella direzione di una risposta a tale complessità;
- il problema nei trasporti delle persone disabili del nostro territorio sia per la frequente necessità di "accompagnamento" che per l'assenza di collegamenti stabili e diretti da e per le strutture frequentate, scuole incluse;
- la difficoltà di proseguire i percorsi di inserimento sociale e abitativo per le persone con disturbi psichici, che hanno beneficiato di progetti di residenzialità assistita;
- la necessità di individuare percorsi di accompagnamento condivisi tra i diversi attori del welfare per gli studenti nel passaggio dei diversi gradi di istruzione e nell'accesso al mondo del lavoro.

Area Povertà

Anche nel nostro Ambito distrettuale l'attuale crisi socio economica ha determinato l'aumento significativo delle famiglie povere e a rischio di povertà, inducendo i servizi a pensare a nuove strategie d'intervento per evitare che il momentaneo stato di difficoltà si trasformi in una condizione di disagio cronica. In particolare è emerso:

- la crescente difficoltà a reperire disponibilità da parte delle realtà produttive del territorio ad accogliere inserimenti lavorativi a favore di persone svantaggiate;
- il moltiplicarsi di norme di riferimento e misure attive che rendono difficile al cittadino e al terzo settore orientarsi e trovare la risposta più adeguata al proprio bisogno;
- la necessità di dare continuità alle azioni avviate dalla progettualità "Revolutionary Road: percorso e modelli innovativi per superare la crisi e generare valore sociale" per non disperdere le buone prassi sviluppate.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

5. PROGRAMMAZIONE CONDIVISA TRA AMBITO DISTRETTUALE E A.T.S.

5.1. Analisi di contesto di ATS Insubria

La popolazione complessiva dell'ATS ammonta a 1.435.442 persone (dati 2017), con una distribuzione così ripartita: Distretto ASST Sette Laghi 449.875 (31,3%), Distretto ASST Valle Olona 440.168 (30,6%), Distretto ASST Lariana 545.399 (38,0%). Sul totale dei residenti, 200.044 (13,8%) ha meno di 15 anni, 911.725 (63,5%) sono in età lavorativa compresa tra 15 e 64 anni e 325.307 (22,7%) superano i 64 anni (nel 2016 erano 22,3%).

L'indice di invecchiamento (percentuale di ultrasessantacinquenni sul totale popolazione) nell'ATS Insubria è risultato nel 2016 di 22,3, valore superiore ai dati lombardo e nazionale. L'indice è diverso a livello territoriale: Distretti ASST Sette Laghi 23,2, ASST Valle Olona 22,3, ASST Lariana 21,7. Gli Ambiti Distrettuali di Campione, Varese, Como e Busto Arsizio ospitano le popolazioni più vecchie, in generale si evidenzia per i centri urbani più popolosi un maggior invecchiamento. L'indice di vecchiaia (rapporto tra ultrasessantacinquenni e soggetti in età 0-14 anni) dell'ATS è 160; risulta superiore a quello regionale di 155,7 ed inferiore a quello nazionale di 161,4 (Istat 2016).

L'indice di dipendenza (rapporto tra persone con meno di 14 e più di 65 anni e le persone tra i 14 e i 64 anni) in questa ATS risulta 56,9 ogni 100 residenti produttivi: l'indice è più elevato negli Ambiti Distrettuali di Varese, Como e Busto Arsizio.

Nel 2017 nell'ambito territoriale ATS Insubria la popolazione invalida al 100% che percepisce l'indennità di accompagnamento è di 23.716 persone, di cui 8.368 maschi e 15.348 femmine; 15.902 persone superano i 74 anni e 650 sono fra 0 e 17 anni. Fra i minorenni sono preponderanti i maschi (402 m e 248 femmine), fra la popolazione anziana i maschi sono 5.238 e le femmine 12.954.

Se si considera la popolazione riconosciuta invalida al 100% anche senza l'assegno di accompagnamento, i soggetti non autosufficienti sono 45.850. Fra i minorenni il totale dei soggetti non autosufficienti (100% con o senza indennità di accompagnamento) è di 1.719 persone.

Dai dati a disposizione si può notare che la popolazione non autosufficiente è in leggero costante aumento, più precisamente lo sono gli anziani e in particolare i maschi, mentre si registra un lievissimo calo dei minorenni e un aumento più contenuto delle femmine anziane.

La domanda di servizi di assistenza sociale e socio - sanitaria segue l'incremento che si registra in tutta la regione. La richiesta di servizi e la fragilità economica delle famiglie costituiscono la base del bisogno a cui con il Fondo nazionale non autosufficienze si vuole rispondere nel modo più razionale e secondo la logica del "budget di cura", quindi la valutazione dei bisogni nel modo più personalizzato possibile (compatibilmente con le risorse a disposizione degli Ambiti distrettuali e delle rispettive ASST) e l'erogazione di misure complementari, non sovrapposte, tali da essere appropriate e mirate.

Dai diversi UdP viene segnalato un forte bisogno di sostegno al reddito e di servizi il più possibile adattabili alle esigenze delle singole famiglie o situazioni, quindi con modalità di erogazione elastiche, individualizzate, commisurate alle caratteristiche della casistica e tale da essere modulata con la massima flessibilità rispetto ai bisogni che si rilevano.

Dati relativi alle misure con impatto sociosanitario negli Ambiti Distrettuali

Tabella riassuntiva numero beneficiari 2017 – per Ambiti territoriali ATS Insubria

AMBITO DISTRETTUALE	DONNA		DONNA Totale	UOMO		UOMO Totale	Totale
	MAGGIORENNE	MINORENNE		MAGGIORENNE	MINORENNE		
ARCISATE	50		50	31	3	34	84
AZZATE	76	4	80	51	1	52	132
BUSTO ARSIZIO	46	3	49	22	5	27	76

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

CANTÙ	78	6	84	49	7	56	140
CASTELLANZA	45	6	51	29	18	47	98
COMO	65	7	72	50	20	70	142
ERBA	76	4	80	24	18	42	122
GALLARATE	63	11	74	41	11	52	126
LAVENO	32	1	33	13	3	16	49
LOMAZZO - FINO M	84	7	91	49	11	60	151
LUINO	22	2	24	15	5	20	44
MARIANO COMENSE	101	11	112	63	23	86	198
OLGIATE COMASCO	96	8	104	55	21	76	180
SARONNO	89	7	96	50	21	71	167
SESTO CALENDE	36	3	39	24	2	26	65
SOMMA LOMBARDO	43	10	53	37	15	52	105
TRADATE	23	5	28	10	8	18	46
VARESE	40	6	46	31	11	42	88
Totale	1.065	101	1.166	644	203	847	2.013

Sintesi percentuali di utilizzo per misura (Ambiti ATS Insubria - 2017)

Azione / Misura B2	% utilizzo su totale
Buono sociale mensile assistente personale	14 %
Buono sociale mensile caregiver familiare	31 %
Buono sociale mensile progetto vita indipendente	3 %
Contributi per periodo di sollievo	1 %
Potenziamento servizio assistenza domiciliare	11 %
Voucher sociale interventi complementari SAD	15 %
Voucher sociale minori	25 %

Dati sulla misura RSA aperta

ATS INSUBRIA - DISTRIBUZIONE PER ASST E AREA TERRITORIALE - 10 aprile 2018					
TOTALE persone per le quali è stata richiesta proroga		140	TOTALE PERSONE IN CARICO AL 28 FEBBRAIO 2018		1.043
					VARESE 783
					COMO 260
DISTRIBUZIONE PER ASST					
UTENTI RESIDENTI PRESSO ASST SETTE LAGHI		UTENTI RESIDENTI PRESSO ASST VALLE OLONA		UTENTI RESIDENTI PRESSO ASST LARIANA	
TOTALE PERSONE IN CARICO AL 28 FEBBRAIO 2018	di cui RICHIESTA PROROGA	TOTALE PERSONE IN CARICO AL 28 FEBBRAIO 2018	di cui RICHIESTA PROROGA	TOTALE PERSONE IN CARICO AL 28 FEBBRAIO 2018	di cui RICHIESTA PROROGA
571	77	212	27	260	36
% sul totale utenti in carico ATS	% sul totale utenti in carico ASST	% sul totale utenti in carico	% sul totale utenti in carico ASST	% sul totale utenti in carico	% sul totale utenti in carico ASST
54,7%	13,5%	20,3%	12,7%	24,9%	13,8%

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

DISTRIBUZIONE PER DISTRETTO					
ASST	AREA TERRITORIALE	TOTALE PERSONE IN CARICO AL 28 FEBBRAIO 2018	% UTENTI IN CARICO SU TOTALE ATS	n. UTENTI CON RICHIESTA PROROGA	% RICHIESTA PROROGA SU UTENTI IN CARICO
SETTE LAGHI	ARCISATE	44	4,2%	6	13,6%
	AZZATE	75	7,2%	17	22,7%
	CITTIGLIO	111	10,6%	16	14,4%
	LUINO	43	4,1%	1	2,3%
	SESTO CALENDE	47	4,5%	6	12,8%
	TRADATE	50	4,8%	5	10,0%
	VARESE	201	19,3%	26	12,9%
VALLE OLONA	BUSTO ARSIZIO	32	3,1%	7	21,9%
	CASTELLANZA	47	4,5%	2	4,3%
	GALLARATE	90	8,6%	12	13,3%
	SARONNO	16	1,5%	3	18,8%
	SOMMA LOMBARDO	27	2,6%	3	11,1%
LARIANA	CANTU'/MARIANO	44	4,2%	8	18,2%
	COMO	33	3,2%	1	3,0%
	ERBA	39	3,7%	1	2,6%
	LOMAZZO/FINO MORNASCO	81	7,8%	14	17,3%
	OLGIATE COMASCO	63	6,0%	12	19,0%
t o t a l e		1.043	100,0%	140	13,4%

Dati relativi alla misura B1

Condizioni di disabilità gravissima ex DGR 7856/2018
a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) <=10;
b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS) >=4;
d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B;
e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo ≤ 1 ai 4 arti la scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) ≥ 9, o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod;
f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come presenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM5;
h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con QI <=34 e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER) <= 8;
i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche.

La Misura B1 è attuata attraverso l'erogazione alla persona di:
 buono mensile FNA di € 1.000: erogato per compensare le prestazioni sociali assicurate dal caregiver familiare e/o da assistente familiare impiegato con regolare contratto;
 voucher socio sanitario mensile: può eventualmente essere erogato in base agli esiti della valutazione multidimensionale e del Progetto Individuale di Assistenza:
 - fino ad un massimo di € 360 a favore di persone adulte,
 - fino ad un massimo di € 500 per i minori, per la realizzazione di progetti destinati al miglioramento della qualità della vita degli stessi e delle loro famiglie.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Questa Misura è integrata dalla Misura regionale normata con la D.G.R. n. 7549/2017, per offrire un contributo aggiuntivo per l'assunzione di personale di assistenza al fine di alleggerire il carico assistenziale del care giver familiare, in presenza di figlio minore o con età inferiore ai 25 anni e studente.

UTENTI B1 ATS INSUBRIA ASSISTITI nel PERIODO da gennaio 2016 ad aprile 2018				
n. utenti	DISTRETTO SETTE LAGHI	DISTRETTO VALLE OLONA	DISTRETTO LARIANO	TOTALE ATS
	198	161	261	620

di cui

sesso					
femmine	86	72	118	276	44,5%
maschi	112	89	143	344	55,5%

di cui

fasce di età					
0-17 anni	72	53	53	178	28,7%
18 - 64 anni	52	50	110	212	34,2%
> 64 anni	74	58	98	230	37,1%

di cui

dimessi					
	DISTRETTO SETTE LAGHI	DISTRETTO VALLE OLONA	DISTRETTO LARIANO	TOTALE ATS	
decesso	19	25	27	71	11,5%
non idoneità/ incompatibilità	2	2	7	11	1,8%
Ricovero Definitivo In RSA/RSD	5	2	12	19	3,1%
Ricovero in hospice	1	1	3	5	0,8%
Trasferimento altra ATS	-	1	2	3	0,5%
totale dimessi	27	31	51	109	17,6%

UTENTI B1 IN CARICO AL 30 APRILE 2018 - DISTRIBUZIONE per DISTRETTO ATS			
TOTALE ATS	DISTRETTO SETTE LAGHI	DISTRETTO VALLE OLONA	DISTRETTO LARIANO
511	171	130	210

UTENTI B1 IN CARICO AL 30 APRILE 2018 - DISTRIBUZIONE TIPOLOGIA CONDIZIONE		
tipologia di condizione di disabilità gravissima	N. PERSONE	%
STATO VEGETATIVO	18	3,5%
PZ. IN VENTILAZIONE MECCANICA	19	3,7%
DEMENTIA	84	16,4%

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

LESIONI SPINALI C0-C5	10	2,0%
PATOLOGIA NEUROLOGICA O MUSCOLARE	88	17,2%
CECITA' E SORDITA' CONTEMPORANEE	0	0,0%
AUTISMO	92	18,0%
RITARDO MENTALE	35	6,8%
DIPENDENZA VITALE CON ASSISTENZA 24/H NON RIENTRANTE IN UNA DELLE CATEGORIE PRECEDENTI	165	32,3%
TOTALE	511	100,0%

Unità d'Offerta che hanno pazienti in voucher B1 al 30 aprile 2018	N. PAZIENTI IN CARICO
ADI FONDAZIONE RAIMONDI	1
AZZURRA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	1
CASA DON GUANELLA	1
CDD FONDAZIONE RENATO PIATTI - BESOZZO	2
CDD FONDAZIONE RENATO PIATTI - BOBBIATE	3
CDD FONDAZIONE RENATO PIATTI - BREGAZZANA	3
CDD IL GIRASOLE	2
CDD LURATE CACCIVIO	5
CDD SOLIDARIETA'	2
CONSORZIO DOMICARE	1
COOPERATIVA SOCIALE PADANASSISTENZA LOMBARDIA ONLUS	1
RSD FONDAZIONE ELEONORA E LIDIA	1
TOTALE	23

5.2 Ruolo della Direzione Sociosanitaria dell'ATS Insubria

La Direzione Sociosanitaria dell'ATS, in particolare nelle sue articolazioni afferenti al Dipartimento PIPSS, svolge un ruolo di regia su molte attività di carattere sociale per rispondere a bisogni che sono contemporaneamente sociosanitari e sociali e con la finalità di prevenire l'evoluzione della fragilità sociale in fragilità sociosanitaria e/o sanitaria.

In linea generale si tratta di tutte le funzioni che necessitano di una presa in carico integrata rispondendo a situazioni di vulnerabilità e fragilità. La L.R. 23/2015 ha ribadito la piena titolarità delle funzioni e delle competenze in ambito sociale in capo ai Comuni, attraverso la programmazione zonale espressa dal Piano di zona.

L'evoluzione del sistema sanitario, iniziata con la L.R. 23/2015, sancisce tra le sue finalità, con l'art. 3, quella di "promuovere, in particolare, l'integrazione dei servizi sanitario, sociosanitario e sociale, favorendo la realizzazione di reti sussidiarie di supporto che intervengono in presenza di fragilità sanitarie, sociali e socioeconomiche; le reti sono finalizzate a tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, anche in presenza di problematiche assistenziali derivanti da non autosufficienza e da patologie cronico – degenerative".

Per dare piena attuazione al disposto della L.R. 23/2015, il Sistema Sociosanitario Lombardo si è sviluppato nella direzione della presa in carico globale dell'individuo e della famiglia e della presa in carico "attiva" della fragilità e della cronicità.

La presa in carico presuppone un modello che superi l'attuale frammentazione del sistema, perseguendo nei fatti l'integrazione socio – sanitaria – assistenziale e garantendo la dovuta continuità all'interno del percorso di cura e assistenza tra i diversi attori erogatori di servizi. Gli elementi fondamentali del modello di integrazione socio – sanitaria – assistenziale sono:

- la valutazione multidimensionale del bisogno;

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

- l'unitarietà dell'intervento e del percorso assistenziale;
- il progetto personalizzato.

La presa in carico attiva della fragilità e della cronicità si sviluppa nella gestione della stessa ancor prima del verificarsi di momenti di acuzie, individuando idonei percorsi sociosanitari – assistenziali, definiti, monitorati e con porte di accesso caratterizzate da prossimità all'utenza e conseguente facilità di accesso ai servizi.

5.3 Strumenti per l'attuazione della integrazione sociosanitaria e assistenziale

Per la concreta attuazione delle suddette linee di indirizzo, si è approvato il "Protocollo d'Intesa per la condivisione di un percorso attuativo in tema di elaborazione di modelli di presa in carico" tra ATS Insubria, ASST Lariana, ASST Sette Laghi, ASST Valle Olona e gli Uffici di Piano degli Ambiti Distrettuali. In tale protocollo le parti convengono nel rafforzare la collaborazione istituzionale per migliorare, coordinare e sostenere lo sviluppo di modelli di presa in carico della persona con fragilità e per lo svolgimento di attività di interesse comune con lo sviluppo di ulteriori percorsi e strumenti operativi a supporto delle indicazioni che Regione Lombardia potrà introdurre in materia di fragilità e di cronicità.

Gli strumenti adottati per l'attuazione della presa in carico sociosanitaria e assistenziale integrata sono:

- la **Cabina di Regia** per la condivisione di problematiche più generali (ATS – ASST – Ambiti Distrettuali) e la definizione di indirizzi attuativi della politica socio – sanitaria regionale. La Cabina di Regia è l'organo tecnico operativo con funzioni consultive rispetto alle attività del Dipartimento PIPSS ed è così composta:
 - Direttore Socio Sanitario dell'ATS Insubria,
 - Direttore del Dipartimento PIPSS,
 - Direttori Socio Sanitari delle ASST Lariana, ASST Sette Laghi e ASST Valle Olona,
 - Responsabili dei Distretti ATS,
 - Dirigenti del Dipartimento PIPSS, UOS Coordinamento Territoriale Varese e Como,
 - Responsabili degli Uffici di Piano degli Ambiti Distrettuali.
- I **Tavoli Tecnici Distrettuali** (Ambiti Distrettuali, ATS e ASST per le tematiche di rispettiva competenza) per lo scambio di prassi e soluzioni operative rispetto all'attuazione dei programmi e delle progettualità in fase di realizzazione nonché per lo scambio di informazioni in merito alle criticità che intervengono. Il Tavolo Tecnico Distrettuale si configura infatti come un'articolazione tecnico – operativa territoriale della Cabina di Regia, la cui opera di ricomposizione delle conoscenze, delle risorse e dei servizi necessita di una forte declinazione locale dei percorsi di assistenza socio sanitaria.
- **Scambio di informazioni** rispetto all'utenza (in particolare utenza fragile) e ai relativi bisogni espressi, attraverso sistematici momenti di confronto e l'utilizzo di data base e applicativi funzionali. I momenti di confronto trovano realizzazione con modalità proprie di ogni realtà distrettuale e conseguenti all'operatività delle singole ASST rispetto all'area della fragilità.
- **Sviluppo di strumenti di valutazione congiunta** come già realizzato per procedimenti che prevedono la collaborazione fra operatori ASST e degli Ambiti Distrettuali.
- **Attuazione di eventi formativi condivisi** sulle tematiche ritenute strategiche.

5.4. Accompagnamento e monitoraggio quali – quantitativo alla realizzazione degli obiettivi di integrazione sociosanitaria dei piani di zona.

Alla luce del processo attuativo della L.R. 23/2015 e in particolare della graduale presa in carico dei pazienti cronici da parte dei soggetti erogatori accreditati, nonché in considerazione della sempre maggiore evidenza della necessità di una presa in carico integrata (sanitaria, sociosanitaria e sociale) delle persone fragili e delle loro famiglie, si rende necessario predisporre strumenti per la rilevazione del grado di copertura da parte dei servizi territoriali rispetto ai bisogni della popolazione fragile, della completezza e tempestività delle risposte che vengono date e della misura in cui i servizi dedicati al settore siano appropriati, non si sovrappongano fra loro e riescano a coprire

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

bisogni altrimenti non soddisfatti attraverso altri attori della rete, come gli erogatori privati, le associazioni e le famiglie stesse.

Con questa finalità si prevede di assegnare ai tavoli tecnici distrettuali, all'interno della cornice normativa regionale e con la funzione di coordinamento che la Cabina di Regia potrà svolgere, il ruolo di raccogliere elementi, dati, criticità e proposte operative che rendano concretamente realizzati i percorsi di integrazione della presa in carico sociosanitaria con quella sociale, nel rispetto delle specificità territoriali e delle modalità di collaborazione che in ogni Ambito possono essere programmate e attuate.

I tavoli tecnici potranno elaborare anche indicatori e avvalersi di flussi informativi per il monitoraggio dell'attuazione delle prassi di integrazione.

La gestione e l'utilizzo dei finanziamenti regionali e nazionali per la presa in carico e il sostegno delle famiglie rispetto ai bisogni della popolazione fragile dovranno adottare in modo progressivamente più sistematico la logica del "budget di cura", in modo che ogni persona fragile venga presa in carico con un progetto individualizzato, commisurato alle risorse disponibili, sostenibile e tale da rispondere alle esigenze sociosanitarie e sociali.

Nella consapevolezza che questi obiettivi non potranno essere che oggetto di un processo graduale e in parte disomogeneo dal punto di vista territoriale, si prevede che i tavoli tecnici possano promuovere una graduale diffusione delle soluzioni più efficaci, contribuire alla omogeneizzazione della gestione dei servizi e soprattutto delle condizioni di accesso alle prestazioni nei diversi Ambiti territoriali.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

6. OBIETTIVI E AZIONI CONDIVISE A LIVELLO DI AMBITO PER IL PERIODO 2018-2020

"Alcuni vedono le cose come sono e dicono perché?
Io sogno cose non ancora esistenti e chiedo perché no?"
(George Bernard Shaw)

La programmazione della precedente triennalità 2015/2017, si è mossa secondo le indicazioni fornite da Regione Lombardia e contenute nel documento *"Un Welfare che crea valore per le persone, le famiglie e la comunità – Linee di indirizzo per la programmazione sociale e livello locale 2015/2017"*, in modo da assicurare coerenza tra la programmazione locale e quella regionale.

La presente programmazione va necessariamente in prosecuzione delle azioni messe in atto secondo le linee di indirizzo regionali che ponevano quali obiettivi prioritari il **superamento della frammentazione** e la **ricomposizione** delle conoscenze e delle informazioni, delle risorse impiegate, del sistema di welfare dei servizi. Tenendo fermo tale obiettivo anche per questa triennalità, si intende perseguire con azioni sinergiche i seguenti obiettivi:

- rafforzamento della presa in carico integrata, valorizzando la rete sociale esistente e coordinando gli interventi e le azioni dei diversi attori del welfare locale;
- rafforzamento della centralità della presa in carico, potenziando la valutazione multidimensionale;
- integrazione delle politiche a livello comunale con le politiche regionali e nazionali con una programmazione zonale inclusiva delle progettualità in corso con le nuove misure.

Nel presente documento vengono individuati **gli obiettivi** che l'Ambito intende perseguire nella triennalità 2018/2020 per ogni singola area di intervento, alcuni dei quali in continuità con le azioni della passata programmazione (OFFERTA TRADIZIONALE), altri strettamente correlati alle necessità emerse nel corso della attuale programmazione (OFFERTA SPERIMENTALE).

Segue, quindi, l'individuazione delle **azioni sovradistrettuali** che si intendono porre in atto, per le seguenti aree di intervento:

- ✓ **Minori e Famiglie**
- ✓ **Anziani**
- ✓ **Disabilità**
- ✓ **Povertà**
- ✓ **Azioni trasversali**

Area Minori e Famiglie

- Continuità del Servizio psicologico Tutela Minori. Si tratta del servizio che costituisce la componente psicologica all'interno della équipe Tutela Minori. In continuità con le modalità in atto da diversi anni, la componente sociale è garantita dagli Assistenti Sociali comunali. Dall'analisi dei bisogni emersa con la precedente programmazione zonale è emersa la necessità di integrare il servizio con il Servizio Affidi, a seguito di incarico triennale alla medesima organizzazione (che opera con équipe differenti) e implementare con una supervisione clinica e una supervisione legale a cui partecipano tutti gli operatori comunali.
- Continuità nell'attività di programmazione e progettazione da parte degli operatori sociali nell'ambito della rete sovra zonale per l'adozione di interventi coordinati nell'attività di contrasto al fenomeno della violenza nei confronti delle donne.
- Promozione di un Tavolo interistituzionale tra Comuni, Servizio Tutela Minori dell'Ambito, UONPIA territorialmente competente e tutti gli Istituti Scolastici e le Agenzie educative disponibili ad aderire ad un Protocollo d'Intesa finalizzato a migliorare le reti di comunicazione già presenti, a condividere strategie di presa in carico dei minori in condizioni di disagio e/o di disabilità. Il Tavolo interistituzionale si pone anche l'obiettivo di condividere fra agenzie educative e servizi strumenti e procedure relativi agli obblighi di segnalazione in caso di maltrattamento o trascuratezza del minore.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

- Promozione di un lavoro di ricognizione delle risorse territoriali esistenti nel settore della Mediazione Familiare, sempre più di frequente richiesta dall'Autorità Giudiziaria in vicende di separazione conflittuali, per un eventuale attivazione di un servizio dedicato a cura dell'Ambito di Somma Lombardo.

Area Anziani

- Mantenimento, tramite gli incontri del Tavolo tematico distrettuale, di un'integrazione con le strutture (RSA e CDI) presenti sul territorio in particolare per aggiornare la rilevazione dei bisogni dell'utenza.
- Continuità nell'utilizzo del sistema ADIWEB, in integrazione con ASST e Medici di medicina generale, che consente di unificare lo strumento di presa in carico dell'utenza anziana fragile.
- Superamento del sistema delle gare d'appalto effettuate dai singoli Comuni per lo svolgimento del Servizio di Assistenza Domiciliare SAD, con predisposizione di un impianto a gestione distrettuale attraverso un unico bando di gara per l'individuazione di soggetti gestori. Tale obiettivo prevede l'integrazione delle risorse già previste per questo servizio nei bilanci dei singoli Comuni.
- Promozione, in coerenza con le Linee guida regionali, di un Albo delle Assistenti Personali che operano nel territorio, finalizzato – anche attraverso un'offerta formativa mirata – a far emergere il lavoro "sommerso" presente e ad assicurare maggiori garanzie di qualità alle prestazioni che i cittadini più fragili e le loro famiglie ricevono.
- Promozione di un lavoro di coprogettazione con i soggetti del Terzo Settore di interventi che possano favorire la mobilità verso i servizi dedicati alla popolazione anziana, anche per agevolare la conciliazione vita/lavoro dei familiari che si prendono cura, con particolare attenzione agli utenti affetti da malattie croniche.
- Promozione di azioni di dialogo, coordinamento e valorizzazione reciproca tra i soggetti sociali già attivi nel Welfare locale rispetto alla presa in carico delle persone anziane (es. Centri Anziani, organizzazioni di volontariato...), e di azioni di promozione di nuove esperienze di presa in carico integrata.
- Promozione di momenti di confronto specifici con le RSA del territorio, proseguendo nell'avviato lavoro di "ricomposizione delle conoscenze", al fine di allineare gli interventi di presa in carico e valutare progettazioni condivise nel medio e lungo termine che possano maggiormente rispondere ai bisogni della popolazione anziana di questo specifico territorio.

Area Disabilità

- Continuità del Servizio di Inserimento Lavorativo. Nell'Ambito distrettuale, per l'integrazione socio-lavorativa delle persone disabili (L. 68/1999) ed a rischio di emarginazione, è attivo il servizio S.I.L. dall'anno 2005, gestito in forma associata.
- Mantenimento del Servizio assistenza domiciliare disabili. Il servizio SADH è infatti presente in tutti i Comuni dell'Ambito, con modalità gestionali differenti, mentre la compartecipazione richiesta agli utenti per l'utilizzo del servizio è stata resa omogenea tramite Regolamento ISEE distrettuale. Come per il SAD (Area Anziani) si intende superare il sistema delle gare d'appalto effettuate dai singoli Comuni, predisponendo la gestione a livello distrettuale del servizio con la predisposizione di un unico bando di gara per l'individuazione di soggetti gestori.
- Mantenimento della gestione associata della "Misura B2" rivolta anche alle persone disabili non autosufficienti.
- Continuità del sostegno ai servizi territoriali per disabili. Interventi di sostegno alle Unità di Offerta sociali pubbliche e private accreditate per disabili operanti sul territorio distrettuale attraverso l'assegnazione del Fondo Sociale Regionale.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

- Promozione di azioni sia di sensibilizzazione, rivolte alle persone disabili, ai loro familiari e all'intera Comunità in collaborazione con il Terzo Settore, sulle Politiche del "DOPO DI NOI" previste dalla normativa nazionale e regionale sia di sostegno alla rete dei servizi territoriali dedicati che si è attivata con vari progetti innovativi nella direzione di una risposta alla complessità della presa in carico della persona disabile grave.
- Promozione di uno studio di fattibilità sull'attivazione di un progetto d'Ambito di Cohousing / Housing sociale.

Area Povertà

- Continuità del Progetto "Salute mentale nella Comunità". Si tratta di un progetto a forte integrazione socio-sanitaria che si realizza a partire da progetti individualizzati e concordati fra gli operatori dei diversi Servizi (Servizi Sociali comunali ed Unità Operativa di Psichiatria), a favore di pazienti psichiatrici. I progetti si realizzano mediante l'intervento di una figura educativa in affiancamento dei pazienti direttamente nel loro contesto di vita, sostenendoli in particolare sul piano della socializzazione. Questo Progetto è stato avviato nell'anno 2005 ed è sempre proseguito grazie al finanziamento integrale da parte dell'Ambito Distrettuale.
- Mantenimento della Rete degli Sportelli a favore delle persone straniere. Dall'anno 2003 è in atto una rete di sportelli finalizzati all'orientamento e all'informazione delle persone straniere. Il progetto dallo scorso anno è integrato economicamente anche dai finanziamenti autonomamente reperiti dalla Cooperativa appaltatrice del servizio, nell'ambito della Legge 40/1998 e di Bandi Ministeriali.
- Promozione a livello di Ambito, come previsto dalla nuova normativa regionale in materia, del piano triennale e annuale dell'offerta dei servizi abitativi pubblici e sociali e dei conseguenti adempimenti zonali.
- Promozione di incontri di formazione e aggiornamento congiunto per tutti gli operatori sociali dell'Ambito, in collaborazione con il Terzo Settore sul tema delle nuove normative inserimento lavorativo.
- Promozione di incontri di formazione delle e con le realtà associative e del Terzo Settore rispetto alle diverse misure e opportunità a sostegno delle persone che si trovano in uno stato momentaneo di bisogno (a partire dal REI), al fine di creare un linguaggio condiviso, ottimizzare le risorse, rafforzando il welfare di comunità in una logica di sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione attiva.
- Dare continuità e ottimizzare le azioni avviate e le buone prassi strutturate dalla progettualità sovradistrettuale "*Revolutionary Road*"- *Percorsi e modelli innovativi per superare la crisi e generare valore sociale*", ricercando nuove risorse per la prosecuzione degli interventi già in corso. Il progetto, che ha coinvolto anche l'Ambito di Gallarate e partner del Terzo Settore, ha l'obiettivo di implementare un sistema di welfare coordinato e integrato che sappia attivare risposte efficaci, efficienti ed eque nell'ambito del disagio lavorativo ed abitativo, a favore delle fasce sociali vulnerabili che, senza un sistema di intercettazione precoce e di protezione flessibile, rischiano di scivolare in condizioni di marginalità. Si vuole così superare la logica emergenziale, che ancora spesso caratterizza la risposta ai bisogni da parte degli attori pubblici e del Terzo Settore. Il progetto quindi ha attivato un sistema integrato di offerta, con l'obiettivo di trasformare e sistematizzare le risposte dei diversi attori e riorientare la spesa sociale. Con il procedere del progetto, si sono affinate nuove modalità di lavoro multi e interdisciplinari, sperimentando modalità di condivisione delle informazioni e degli interventi fra operatori degli enti locali e del Terzo Settore, utilizzando procedure omogenee e condivise di presa in carico, valutazione dei bisogni, analisi della fragilità.

L'obiettivo trasversale prioritario che si intende perseguire, quale base e condizione per un'attuazione efficace degli obiettivi specifici per ciascuna Area, è la **riorganizzazione e implementazione dell'Ufficio di Piano**, la cui struttura appare allo stato attuale insufficiente a sostenere il carico di lavoro ordinario e le progettualità ipotizzate.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

In risposta al bisogno di raccogliere e sistematizzare la mole di dati a disposizione dei singoli servizi sociali e dell'Ambito, ci si pone l'obiettivo, per la nuova triennalità, di predisporre e implementare strumenti informatici e procedure condivise per la **ricomposizione delle conoscenze** quale ulteriore obiettivo trasversale alle aree d'intervento.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

7. SISTEMA PER LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE E DELLE AZIONI

“La ricerca valutativa deve produrre come conclusioni esattamente quel tipo di affermazioni che per anni gli scienziati sociali hanno considerato illegittime: un giudizio di valore, di merito, un giudizio su ciò che è desiderabile. È questo il grande significato scientifico e filosofico della ricerca valutativa”
(Michael Scriven)

L'Ambito intende attuare una valutazione permanente sottoponendo gli obiettivi ad una continua verifica, così da intervenire con tempestività per riprogettare le azioni ove necessario, considerando la riscontrata inefficacia degli interventi e la necessità di adattarsi attivamente ai cambiamenti che intervengono nelle condizioni sociali, culturali, economiche del territorio. In quest'ottica la valutazione diventa strumento di supporto fondamentale della programmazione e riprogrammazione, non semplice atto finale di un processo.

Il termine valutazione deriva dal latino “*valuto*”, ossia “*dare valore*”, indicando un atto di costruzione di significato. In questo senso valutare non significa limitarsi alla semplice rilevazione degli errori ma, in quanto processo di ricerca, si pone l'obiettivo di cercare ciò che non era prevedibile a priori al fine di apprendere cosa e come migliorare nelle azioni e interventi. La valutazione degli interventi mira, infatti, a stabilire se l'azione è stata attuata, se è stata attuata correttamente e se essa è stata utile ad accrescere il benessere delle persone a cui gli interventi erano rivolti. Essa rappresenta un processo senza finalità sanzionatoria, ma di approfondimento dei risultati conseguiti, di analisi dei problemi aperti, di individuazione delle linee di miglioramento che rappresentano un interesse comune di tutti i soggetti coinvolti. A tal proposito, l'Ambito intende privilegiare il modello della **valutazione partecipata**, la quale non potrà prescindere dal coinvolgimento degli attori come risorsa fondamentale finalizzata all'attivazione e all'assunzione di responsabilità rispetto alle azioni da intraprendere. La valutazione partecipata è intesa come strada per favorire l'innovazione sociale e l'integrazione tra diverse competenze e conoscenze, coinvolgendo gli organi politici, le realtà del Terzo Settore e tutti gli *stakeholders* che contribuiscono alla programmazione: il possesso di informazioni ed elaborazioni comuni permette di affrontare i bisogni in modo più concreto e condiviso, con scelte basate su evidenze empiriche.

Si intende pensare e organizzare l'attività valutativa a seconda degli obiettivi condivisi nelle diverse aree di intervento, attuandola sia durante il periodo di implementazione del Piano sia al termine della triennalità. Per poter valutare si utilizzeranno indicatori specifici, vale a dire variabili qualitative e quantitative che registrano un dato fenomeno in maniera attendibile e accurata. Anche gli indicatori saranno costruiti *ad hoc* tenendo conto dei diversi obiettivi strategici che l'Ambito si è prefissato in ciascuna area di intervento. In particolare, gli indicatori che saranno utilizzati ricomprendono diverse dimensioni dell'attività valutativa, tra cui:

- **Indicatori di processo**, in itinere ed ex-post: essi permettono di rilevare se un'azione ha avuto o meno successo, evidenziandone le modalità di implementazione con i relativi punti di forza ed aspetti problematici. L'attività di monitoraggio risulterà essenziale poiché consente di vigilare sulla corretta implementazione degli strumenti e sul raggiungimento degli obiettivi. Alcune domande che guideranno questa fase saranno: quali azioni stanno facilitando/ostacolando il raggiungimento degli obiettivi? Gli interventi stanno coinvolgendo il target previsto? Sono auspicabili dei cambiamenti? Nella fase di valutazione ex post sarà, invece, importante domandarsi: Quali azioni sono state attuate e quali no? Come potrebbero essere modificate le azioni non implementate? Quali strategie si sono mostrate efficaci per coinvolgere i diversi attori? La valutazione di processo consente di operare aggiustamenti e miglioramenti in itinere oppure di riprogettare gli interventi in maniera adeguata tenendo conto dei cambiamenti che intervengono nel corso dell'implementazione.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

- **Indicatori di risultato:** essi rilevano gli effetti ottenuti dalle azioni e interventi, determinando i risultati raggiunti e non. In particolare, ci si focalizzerà sul confronto tra ciò che ci si aspettava e quanto ottenuto effettivamente (efficacia) e tra quello che si è ottenuto e quanto si è speso (efficienza). La valutazione di efficacia verterà sulla capacità delle azioni di aver conseguito gli obiettivi prefissati nelle diverse aree di intervento; la valutazione di efficienza considererà il rapporto tra costi ed esiti raggiunti.

Il sistema di monitoraggio e valutazione contemplerà l'utilizzo di tecniche e strumenti misti di tipo quantitativo e qualitativo, che consentano di misurare e valutare opportunamente le dimensioni del bisogno, della domanda, dell'offerta, dei risultati, della spesa e della qualità delle azioni intraprese. A tal fine, si declinano di seguito possibili indicatori e strumenti che possono essere impiegati per valutare gli obiettivi del Piano di zona, senza finalità esaustiva, ma con l'obiettivo di fornire una "cassetta degli attrezzi", utile alla "costruzione di senso" che si intende perseguire con l'attività valutativa.

Tra gli **strumenti quantitativi** che si intendono utilizzare, vi sono i dati d'archivio e la documentazione prodotta dai diversi attori in campo (ad esempio, i progetti cartacei, le schede di segnalazione e di attività, i rapporti annuali, i piani e le rendicontazioni, il numero di utenti in carico, i verbali dei tavoli di lavoro e degli incontri organizzati, ecc.); tutti i documenti prodotti rivelano, infatti, informazioni importanti per la valutazione, dal momento che aiutano a capire cosa è stato fatto e come. Accanto a questi, potranno essere utilizzati anche i questionari, come strumenti che consentono di raggiungere facilmente un maggior numero di persone in tempi rapidi; si sceglieranno domande aperte o chiuse a seconda dell'obiettivo dell'indagine valutativa e delle informazioni che si vorranno raccogliere. I questionari risultano utili sia per la valutazione di processo (raccogliendo informazioni circa il gradimento e l'adeguatezza delle azioni proposte) sia per quella di risultato (rivelando informazioni sul cambiamento prodotto e sugli esiti raggiunti). Come detto, per consentire una migliore comprensione dei risultati raggiunti e dei cambiamenti prodotti ci si propone di **integrare gli strumenti quantitativi con metodi qualitativi**, che consentono di raccogliere il punto di vista e le percezioni soggettive degli attori coinvolti, considerando fondamentali tali informazioni nell'ottica della valutazione partecipata. Ne sono un esempio i focus group organizzati per alcune aree tematiche di intervento (ad esempio nel campo della disabilità e delle nuove povertà), che possono aiutare a comprendere il senso di quanto raggiunto o mettere a fuoco questioni che i dati da soli non farebbero emergere. Inoltre, si potranno utilizzare anche interviste più o meno strutturate al fine di approfondire e verificare i dati provenienti da altre fonti, focalizzare i vissuti connessi al lavoro degli attori in campo e degli utenti o raccogliere nuove informazioni relative alle azioni intraprese.

Gli indicatori e strumenti suggeriti sono intesi come punto di partenza per successivi progetti di valutazione specifici che saranno ulteriormente declinati in piani operativi di lavoro annuali, in maniera tale da definire più puntualmente che cosa si intende raggiungere e come si intende misurare quanto fatto, al fine di favorire un maggior presidio dei processi in essere e dei risultati.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

8. OBIETTIVI STRATEGICI DI INTERESSE PER L'AMBITO

Regione Lombardia, con D.G.R. N° X/7631 del 28/12/2017 "linee d'indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018-2020" ha emanato le linee guida e tracciato la cornice entro cui collocare il percorso di elaborazione del nuovo Piano di Zona.

La programmazione zonale oltre ad individuare obiettivi di area in prosecuzione e sviluppo della precedente triennalità, ha accolto le indicazioni regionali e definito progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici di lungo periodo quali:

1. omogeneità di accesso ai servizi e agli interventi sociali a livello di Ambito distrettuale, anche attraverso la compartecipazione della spesa;
2. omogeneità dei criteri di valutazione della qualità delle strutture e degli interventi, degli indicatori di appropriatezza e dei requisiti di accreditamento volontario delle unità di offerta sul territorio;
3. attivazione di progetti e percorsi di innovazione sociale, per sperimentare nuovi modelli di intervento ai bisogni emergenti, facendo leva sulla rete sociale e sui principi di personalizzazione, tempestività temporaneità e corresponsabilità.

Le tre progettualità qui di seguito allegate tendono al raggiungimento di tali obiettivi e fanno propri i principi regionali. È stata accolta l'indicazione regionale di presentare con un format condiviso i progetti che sinteticamente descrivono il contesto esistente, gli obiettivi che si intende raggiungere, i beneficiari e gli attori coinvolti, senza dimenticare i costi e l'impianto valutativo.

- Obiettivo Strategico n. 1: Progetto "JOBAGILE" ISTITUZIONE SPERIMENTALE SERVIZIO DI TIROCINI PER PERSONE INDIVIDUALMENTE E SOCIALMENTE SVANTAGGIATE PER I COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE DI SOMMA LOMBARDO
- Obiettivo Strategico n. 2: Progetto "PERCORRERE INSIEME LE STRADE" ISTITUZIONE SPERIMENTALE SERVIZIO DI TRASPORTO DISABILI ADULTI E MINORI
- Obiettivo Strategico n. 3: Progetto "UNA RETE PER PROTEGGERE" PROGETTO DI COSTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE GIURIDICA DELL'AMBITO DISTRETTUALE DI SOMMA LOMBARDO



8.1. Obiettivo Strategico n. 1

“JOBAGILE”

ISTITUZIONE SPERIMENTALE SERVIZIO DI TIROCINI PER PERSONE INDIVIDUALMENTE E SOCIALMENTE SVANTAGGIATE PER I COMUNI DELL'AMBITO DISTRETTUALE DI SOMMA LOMBARDO

Sommario

1. DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI ESISTENTI
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE
3. ASPETTI CHE RENDONO INNOVATIVO IL PROGETTO
4. POTENZIALITA' E SOSTENIBILITA' DELL'OBIETTIVO NEL FUTURO
5. IMPATTO ATTESO RISPETTO AI BISOGNI DELLA COMUNITA'
6. ATTORI COINVOLTI
7. SOGGETTI BENEFICIARI
8. SPESE DA SOSTENERE
9. INDICATORI DI RISULTATO

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

1. DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI ESISTENTI

Premessa

L'Ambito distrettuale di Somma Lombardo è costituito dai comuni di Arsago Seprio, Besnate, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Golasecca, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo e Vizzola Ticino, con una popolazione complessiva di 70.905 (al 31 dicembre 2017).

Il Piano di Zona 2015-2017 dell'Ambito di Somma Lombardo ha cercato di cogliere l'indicazione regionale attraverso le modalità di seguito indicate.

- il superamento della frammentazione
- l'azione di connessione di interventi e servizi
- l'azione di ricomposizione su tre dimensioni principali:
 1. delle conoscenze e delle informazioni che alimentano le decisioni
 2. delle risorse impiegate nel sistema di Welfare
 3. dei servizi offerti ai cittadini

A questo riguardo, l'Ambito ha dato continuità ad una gestione associata in vari settori, tra cui il **Servizio di inserimento lavorativo di persone svantaggiate (SIL)**, rinnovando nel corso del triennio la gara d'appalto distrettuale. In totale nel 2017 sono stati seguiti 108 casi per una spesa di € 59.378,79.

Di seguito l'attività svolta dal S.I.L. "Progetto Me.La." nell'anno 2017.

INCONTRI PER LA PRESA IN CARICO DI NUOVI CASI E PER IL MONITORAGGIO IN ITINERE DEL PERCORSO:

Si sono svolti mensilmente (l'ultimo martedì di ogni mese), incontri con i singoli assistenti sociali dei comuni per la raccolta delle segnalazioni di casi nuovi da inviare al SIL; se la persona era seguita anche da servizi specialistici (SerT, CPS), si è provveduto a coinvolgerli durante tali incontri.

Di seguito, il numero e la provenienza delle segnalazioni ricevute:

	NUOVI CASI PRESI IN CARICO NEL 2017	CASI SEGUITI NELL'ANNO	CASI IN CARICO AL 31/12/17	CASI DIMESSI NEL 2017
SOMMA LOMBARDO	12	46	20	26
CARDANO AL CAMPO	6	19	17	2
FERNO	3	11	6	5
LONATE POZZOLO	1	12	8	4
BESNATE	1	3	3	0
CASORATE SEMPIONE	2	6	4	2
ARSAGO SEPRIO	4	9	7	2
GOLASECCA	0	1	1	0
VIZZOLA TICINO	0	1	0	1
TOTALE	29	108	66	42

Si tratta di interventi rivolti a soggetti individuati in collaborazione con i servizi sociali comunali ai sensi della D.G.R. 25 luglio 2016 n. X/5451 ad oggetto "Disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in data 22 gennaio 2015".

E' intenzione dell'Ambito distrettuale di Somma Lombardo confermare anche per la nuova triennalità il superamento della logica di interventi frammentari e dare risposte più omogenee ai cittadini, coinvolgendo i soggetti del Terzo Settore, anche in merito al Servizio di inserimento lavorativo.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Una sperimentazione è già avvenuta con il progetto sovradistrettuale "Revolutionary Road" finanziato da Fondazione Cariplo.

Rilevazione del bisogno

Vista la Delibera di Giunta Regionale 20 novembre 2017, n. 7403 "Indirizzi regionali in materia di tirocini" (richiesta di parere alla commissione consiliare) che approvava la proposta di indirizzi regionali e trasmetteva il provvedimento al Presidente del Consiglio regionale e gli Indirizzi regionali in materia di tirocini approvato con DGR X/7763/2018, si rende necessario proseguire con un regolamento comune per la gestione di tale servizio.

Il tirocinio è una misura formativa di politica attiva del lavoro che prevede lo svolgimento di un'esperienza in ambiente lavorativo e non costituisce rapporto di lavoro, finalizzata a conoscere e sperimentare in modo concreto la realtà lavorativa attraverso una formazione professionale e un affiancamento direttamente sul luogo di lavoro, al fine di favorire l'inserimento lavorativo e l'occupabilità del soggetto.

La nuova regolamentazione ha per oggetto la disciplina dei tirocini in coerenza con le leggi regionali 22/2006, 19/2007, 30/2015, con le linee-guida definite il 25 maggio 2017 in sede di Conferenza Stato-Regioni e con gli indirizzi europei in materia di qualità dei tirocini.

Rientrano nei presenti indirizzi i tirocini promossi sul territorio regionale e rivolti a cittadini dell'Unione Europea o a cittadini extracomunitari in condizione di regolarità, a partire dai quindici anni di età o dai sedici anni per i tirocini formativi e di orientamento o di inserimento/reinserimento al lavoro. La disciplina definisce uno standard minimo inderogabile anche con riferimento a iniziative ed esperienze aventi medesimi obiettivi e struttura dei tirocini indipendentemente dalla denominazione utilizzata.

Pertanto sono oggetto della presente regolamentazione i tirocini così definiti:

- Tirocini extracurricolari (formativi, di orientamento, di inserimento/reinserimento lavorativo) rivolti a:
 - a. soggetti in stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 150/2015 - compresi coloro che hanno completato i percorsi di istruzione secondaria superiore e terziaria;
 - b. lavoratori beneficiari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro;
 - c. lavoratori a rischio di disoccupazione;
 - d. soggetti già occupati che siano in cerca di altra occupazione;
 - e. soggetti disabili e svantaggiati (disabili di cui all'articolo 1, comma 1, della legge n. 68/99; persone svantaggiate ai sensi della legge n. 381/1991; richiedenti protezione internazionale e titolari di status di rifugiato e di protezione sussidiaria ai sensi del D.P.R. n. 21/2015; vittime di violenza e di grave sfruttamento da parte delle organizzazioni criminali e soggetti titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari, ai sensi del D.Lgs. n. 286/1998; vittime di tratta ai sensi del D.Lgs. n. 24/2014).
- Tirocini extracurricolari rivolti a studenti durante il periodo estivo.

Resta ferma la speciale disciplina attualmente vigente in tema di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione delle persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti, per i quali si rinvia all'Accordo 7/CSR del 22 gennaio 2015 recante "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione" e recepita con D.G.R. 25 luglio 2016 n. 5451.

Criticità emerse nella precedente triennalità

Ogni comune dell'Ambito è abbastanza autonomo nella gestione delle ore e degli importi da assegnare agli inserimenti lavorativi, creando disparità notevoli tra un servizio sociale e l'altro.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

Inoltre sul tema dei trasporti verso il luogo di lavoro, si rileva come la famiglia della persona disabile oscilla fra delegare il problema e sottovalutarlo. Nel progettare inserimenti lavorativi viene richiesta la capacità di utilizzare i mezzi e l'autonomia nel raggiungere il posto di lavoro. Ad oggi è possibile destinare solo poche ore per l'accompagnamento finalizzato all'acquisizione di tali capacità, e quindi è necessario escludere chi non possiede queste abilità. Si ritiene importante attivare dei progetti che vadano a costruire e rafforzare queste abilità indispensabili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

I cambiamenti nel mondo del lavoro rendono più difficile progettare gli inserimenti lavorativi e solo una gestione comune, meglio regolamentata, potrebbe far fronte alle criticità finora rilevate e consentire un'economia di scala.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

Il Servizio di inserimento lavorativo si svilupperà sulla base di un progetto che dovrà prevedere le modalità di attuazione delle seguenti funzioni:

- coordinamento e rete, mediante l'individuazione delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore (come fatto nel progetto Revolutionary Road che ha attivato anche un servizio di coaching, consentendo di massimizzare i risultati);
- orientamento, attraverso una adeguata analisi dei bisogni delle diverse tipologie di soggetti interessati, anche a livello delle loro specificità individuali;
- mediazione e accompagnamento, attraverso l'elaborazione di adeguati percorsi individuali e di gruppo;
- garantire, mediante la costruzione di percorsi ad hoc, tutte le condizioni necessarie per realizzare un corretto processo di integrazione lavorativa e collocazione nel mercato del lavoro, attraverso l'applicazione di specifiche metodologie e la messa in atto di una serie di interventi, mirati anche ad implementare la rete territoriale delle risorse strumentali all'inserimento lavorativo;
- raccordo con i Centri per l'impiego ed altri soggetti istituzionali per garantire una programmazione integrata degli interventi.

3. ASPETTI CHE RENDONO INNOVATIVO IL PROGETTO

- Realizzazione di un Piano della comunicazione, la cui finalità riguarda la promozione del servizio attraverso azioni di pubblicizzazione rivolte alle aziende. Avviare contatti con i consulenti del lavoro, le associazioni Lion's Club e Rotary, allo scopo di portare a conoscenza dei loro membri il Servizio di inserimento lavorativo.
- Ricerca di bandi volti a finanziare progetti per l'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate: ottenere finanziamenti al fine di poter attivare percorsi formativi per gli utenti in carico, a costo zero per i comuni di residenza.
- Necessità di "palestre" in cui le persone possano sperimentare e rafforzare le proprie capacità. Un esempio sono le segnalazioni fatte dal CPS il quale invia persone con media/alta scolarizzazione che a causa delle proprie patologie, hanno però paura di sperimentare l'attività lavorativa, talvolta boicottando l'inserimento. Una palestra di rinforzo prima di accedere al SIL premetterebbe di non rendere a priori fallimentare l'inserimento lavorativo.
- Realizzazione di un sistema di valutazione dell'efficacia e della qualità del processo di presa in carico e/o un sistema di valorizzazione degli esiti delle sperimentazioni e una diversa articolazione del sistema di accreditamento, e il potenziamento di una filiera dei servizi che realmente prenda in carico i soggetti in un percorso omogeneo e strutturato.
- Realizzazione di un unico regolamento distrettuale per l'attivazione di tirocini lavorativi.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

4. POTENZIALITA' E SOSTENIBILITA' DELL'OBIETTIVO NEL FUTURO

La collaborazione già attivata grazie al progetto Revolutionary Road ha portato a condividere delle azioni che hanno consentito gestioni più razionali. L'empowerment globale ed il lavoro in rete a questo punto diventa essenziale e la maggior parte della sostenibilità economica è già prevista nei bilanci comunali.

Con una regolamentazione comune anche delle indennità di partecipazione (come da nuova normativa), la potenzialità del progetto sarà senz'altro massimizzata.

5. IMPATTO ATTESO RISPETTO AI BISOGNI DELLA COMUNITA'

Partire da un lavoro comune già fatto aiuta nel potenziamento e nell'impatto di ogni azione. Data la buona base di partenza sarà possibile incrementare gli aspetti quantitativi e qualitativi che l'utenza necessita.

L'ampliamento della rete di soggetti privati (aziende e Terzo Settore) e pubblici (comuni e Centri per l'impiego), renderà più integrato e pervasivo il progetto ed al contempo opererà per innalzare ulteriormente il livello qualitativo dei servizi erogati e l'efficacia della risposta integrata al bisogno, oltre che sanare le diverse modalità informative e gestionali di ogni comune.

6. ATTORI COINVOLTI

Si parte dalla base di aziende che ad oggi collaborano con l'Ambito di Somma Lombardo:

AZIENDE IN OBBLIGO (ex legge 68/99)		AZIENDE NON IN OBBLIGO		COOPERATIVE SOCIALI	
MECCANICHE	1	MECCANICHE	2	CURA DEL VERDE/PULIZIE	5
TRASPORTI	3	MANUTENZIONE VERDE/PULIZIE	4	ASSEMBLAGGIO/ CONFEZIONAMENTO	5
SERVIZI	2	SERVIZI	2	SERVIZI ALLA PERSONA	2
COMMERCIO	2	COMMERCIO	2	RISTORAZIONE	1
MATERIE PLASTICHE	1	RISTORAZIONE	2		
TESSILE	2	TESSILE	1		
RISTORAZIONE	5	ALTRO	2		
TOTALE	16	TOTALE	15	TOTALE	13

Lo scopo è incrementare questa rete grazie ad una maggiore sinergia tra Servizio Sociale, soggetto promotore e soggetto ospitante.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Le persone beneficiarie del progetto di tirocinio lavorativo possono essere stimate in circa 70 su tutto l'Ambito distrettuale.

La condizione di «persona presa in carico» sancisce lo stato di fragilità e vulnerabilità in cui la persona si trova. Lo stato di «presa in carico» è definito da ciascun Servizio sociale professionale o Servizio sanitario, secondo le proprie norme, regole e procedure.

Il tirocinio «inclusivo» è lo strumento che, attuandosi secondo regole specifiche, può fornire opportunità a persone fragili-vulnerabili per le quali sono inadeguati altri strumenti.

In prospettiva, organizzando una rete adeguata ed efficiente, il numero dei beneficiari potrebbe anche risultare ampliato. Per l'attivazione di ogni singolo tirocinio devono essere predisposti una convenzione e un progetto personalizzato utilizzando apposita modulistica, sottoscritti da parte dei soggetti coinvolti nell'esperienza di tirocinio (tirocinante o chi lo rappresenta, soggetto ospitante e soggetto promotore) nonché dal servizio pubblico che ha in carico la persona se diverso dal soggetto promotore o ospitante.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

8. SPESE DA SOSTENERE

Grazie al progetto congiunto sovradistrettuale denominato Revolutionary Road è possibile fornire una base di partenza delle misure finora adottate con i relativi stanziamenti di spesa:

Revolutionary Road – Ambito di Somma Lombardo – Risorse triennio – Situazione a fine 2° annualità 2017

COMUNI	Budget Borse Lavoro e tirocini	Budget contributi emergenza abitativa	Totale risorse a disposizione ente locale da FNPS	Speso a fine 2° annualità
ARSAGO S.	3.963,37	10.985,31	14.948,68	12.041,00
BESNATE	4.459,41	12.362,72	16.822,13	9.505,12
CARDANO AL C.	11.975,46	33.194,10	45.169,56	16.474,40
CASORATE S.	4.592,49	12.725,98	17.318,47	12.956,94
FERNO	5.544,11	15.365,29	20.909,41	8.077,70
GOLASECCA	2.181,43	6.044,67	8.226,10	4.400,00
LONATE P.	9.552,02	26.473,25	36.025,26	17.055,00
SOMMA L.	14.270,85	39.570,96	53.841,81	35.236,45
VIZZOLA T.	460,86	1.277,72	1.738,58	1.730,00
Totale Ambito	57.000,00	158.000,00	215.000,00	117.476,61

Al fine della stesura del regolamento distrettuale si dovranno sostenere le spese per la struttura organizzativa attraverso la valorizzazione delle risorse professionali dell'Ambito.

9. INDICATORI DI RISULTATO

L'attività di verifica dell'efficacia del progetto e di misurazione degli obiettivi e degli interventi sarà effettuata con la collaborazione del soggetto promotore e del soggetto ospitante.

CAPACITÀ PRODUTTIVA:

- Spesa annuale/n. utenti presi in carico
- Spesa annuale/n. tirocini attivati

INDICATORI PERSONALI:

Tempi per la realizzazione del primo colloquio con l'utente dalla data di presa in carico > 30gg

Tempi per la definizione del progetto > 60gg

Numero di progetti di tirocinio e borse lavoro realizzati in un anno/numero richieste presentate

INDICATORI DI RETE:

Numero di Enti (Amministrazioni comunali, Servizi specialistici, soggetti del Terzo Settore...) con cui si mantengono collaborazioni

Numero collaborazioni attivate annualmente con realtà produttive

Partecipazione a progetti aventi come finanziatori Enti esterni (Provincia, Regione, Fondazioni ...)

INDICATORI DI SODDISFAZIONE

Percentuale degli interventi giudicati positivamente dal servizio inviante < 60%

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

Numero di corsi di aggiornamento effettuati dagli operatori



8.2. Obiettivo Strategico 2

“PERCORRERE INSIEME LE STRADE”

ISTITUZIONE SPERIMENTALE SERVIZIO DI TRASPORTO DISABILI ADULTI E MINORI

Sommario

1. DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI ESISTENTI
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE
3. ASPETTI CHE RENDONO INNOVATIVO IL PROGETTO
4. POTENZIALITA' E SOSTENIBILITA' DELL'OBIETTIVO NEL FUTURO
5. IMPATTO ATTESO RISPETTO AI BISOGNI DELLA COMUNITA'
6. ATTORI COINVOLTI
7. SOGGETTI BENEFICIARI
8. SPESE DA SOSTENERE
9. INDICATORI DI RISULTATO

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

1. DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI ESISTENTI

Premessa

L'Ambito distrettuale di Somma Lombardo è costituito dai comuni di Arsago Seprio, Besnate, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Golasecca, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo e Vizzola Ticino, con una popolazione complessiva di 70.905 (al 31 dicembre 2017).

In linea con il precedente Piano di zona, l'Ambito distrettuale conferma, anche per la nuova triennalità, gli obiettivi di implementazione della capacità programmatica, del miglioramento dei servizi e della loro omogeneità, della facilitazione all'accesso degli utenti al sistema nonché della razionalizzazione delle risorse disponibili, attraverso il potenziamento di un sistema di welfare integrato basato sulla presa in carico globale della persona, sulla capacità di dare risposte ai bisogni della persona stessa e della famiglia, diversificando i servizi e fornendo risposte personalizzate, superando logiche organizzative settoriali e frammentazione.

Il Piano di zona diventa sempre più lo strumento in grado di raccogliere le informazioni utili a produrre una lettura integrata dei bisogni, a fornire una risposta di sistema complessiva per tali bisogni e a valutare l'impatto delle politiche attuate.

Partner fondamentale per l'attuazione degli obiettivi è certamente il Terzo Settore quale attivatore, produttore di servizi e attore centrale della rete, che, nel tempo, ha creato un rapporto altamente istituzionalizzato tra pubblico e privato sociale.

Uno degli obiettivi per garantire omogeneità di trattamento perseguito nella precedente pianificazione a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie è stato realizzato attraverso l'adozione di un unico Regolamento ISEE su base distrettuale: "Disciplina e modalità degli interventi e delle prestazioni dei servizi sociali e dei servizi integrativi scolastici ed extrascolastici dei Comuni del Distretto di Somma Lombardo". Tale strumento ha consentito di uniformare su tutto il territorio l'erogazione di una molteplicità di servizi disciplinati all'interno del regolamento stesso (accesso ai servizi, compartecipazione alla spesa, interventi di sostegno economico, interventi a favore della famiglia e dei minori, di persone con disabilità e anziane...).

Ulteriore passo verso omogeneità e parità di trattamento è stato raggiunto con l'accreditamento dei servizi diurni per disabili operanti sul territorio distrettuale, per assicurare la libertà di scelta del cittadino sotto il "presidio" della responsabilità pubblica, che si fa garante della qualità.

Il territorio distrettuale è ricco di servizi diurni e semiresidenziali. In sintesi:

SERVIZI DIURNI E RESIDENZIALI PER PERSONE DISABILI	
CDD	Centro Diurno Disabili Il Seme – Cardano al Campo
CDD Minori	Centro Diurno Disabili AIAS – Somma Lombardo
CRS Minori	Centro terapeutico e riabilitativo semiresidenziale per minori disabili "Il Seme"
CSE	Centri Socio Educativi Il Molo e Il Faro – Anteo Coop. Sociale Onlus - Cardano al Campo
	Centro Socio Educativo "Il Perograno Servizi" Onlus – Lonate Pozzolo
	Centro Socio Educativo "Anffas Ticino Onlus" – Somma Lombardo
SFA	Centro Socio Educativo Cesare Carabelli Progetto 98 Cooperativa Sociale – Somma
	Servizio Formazione all'Autonomia "Il Maestrato" – Anteo Coop. Sociale Onlus -
	Servizio Formazione all'Autonomia "Il Perograno Servizi" Onlus – Lonate Pozzolo
CSS	Servizio Formazione all'Autonomia "Progetto Atlantide"- Somma Lombardo
	Comunità alloggio socio sanitaria (C.S.S.) Coop. "IL SEME" – Cardano al Campo
	Comunità alloggio socio-sanitaria (C.S.S.) di Maddalena Anffas Ticino Onlus" -
	Comunità alloggio "La Baia" – Anteo Coop. Sociale Onlus - Cardano al Campo

Uno dei tasselli di cui si avverte fortemente la mancanza nell'area disabili è costituito dai servizi di trasporto, che, per definizione, è incluso nel novero dei servizi accessori ma in realtà diventa

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

essenziale perché la persona con disabilità possa esercitare il proprio diritto alla frequenza. Era già stato rilevato come "bisogno trasversale" nella precedente triennalità e viene confermato anche per la nuova, come risulta emergere anche dai tavoli tematici che hanno lavorato alla stesura del nuovo Piano di zona. E' opportuno anche precisare che ai sensi del combinato disposto dell'art. 28, c. 1, lett a) della Legge 30 marzo 1971, n. 118 e dell'art. 45 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, il trasporto scolastico degli alunni disabili deve ritenersi obbligatorio e gratuito.

Rilevazione del bisogno

Partendo dalla premessa che il trasporto è sì un servizio accessorio ma fondamentale affinché la persona disabile possa essere inserita nel contesto dei servizi esistenti (scuola, servizi diurni, ecc.) il territorio dei comuni distrettuali ha effettuato la rilevazione del bisogno, soddisfatto attualmente in modo disgiunto, frammentato e con caratteristiche diverse fra comune e comune, sia in termini di capacità di risposta che in termini di costi sostenuti.

La fotografia di partenza:

Comune di residenza	n. trasportati	di cui minori	Destinazione
Somma L.	13	5	Somma L./ Cardano al C./Vedano O./Castiglione O./ Sesto C./Cerro Maggiore/ Besozzo
Cardano al C.	13	5	Cardano al C./Vedano O./Villacoretse/Cassano M./ Lonate P. / Somma L. / Busto A. / Samarate
Lonate P.	11	1	Lonate P. / Busto A. / Cardano al C. / Samarate
Ferno	11	5	Cardano al C. / Castiglione O. / Marnate / Samarate
Arsago S.	2	1	Castiglione O. / Cardano al C.
Golasecca	4	1	Samarate / Cardano al C. / Lonate P.
Besnate	2	2	Cardano al C. / Gallarate / Busto A.
Casorate S.	4	1	Cardano al C. /Lonate P. / Cassano M.
Vizzola T.	1		Cardano al C.

Fra le persone disabili dell'Ambito distrettuale che utilizzano gli specifici servizi, oltre il 22% ha necessità di essere trasportato.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

Il progetto prevede l'attivazione di un servizio o più servizi di trasporto per le persone disabili che frequentano strutture diurne/semiresidenziali e istituti scolastici.

Per la realizzazione si intende prioritariamente attivare il Terzo Settore, confidando nell'evoluzione positiva che il Terzo Settore stesso ha sviluppato in termini di capacità di produzione di servizi, anche grazie al sistema di co-progettazione che ha assunto, nel tempo, un ruolo di valido catalizzatore delle missioni originariamente fondate in modo quasi esclusivo sulla realizzazione dei servizi "storici" di base dedicati alla disabilità. Come già accennato, il Terzo Settore nella realtà attuale risulta un valido produttore di servizi ed è riconosciuto come partner "istituzionale" della pubblica amministrazione.

In linea con gli obiettivi già raggiunti (omogeneità di accesso e trattamento – accreditamento dei servizi) con il progetto in corso l'Ambito distrettuale si prefigge di assicurare un completamento del quadro dei servizi rivolti alle persone disabili, mirato a garantire loro un accesso omogeneo e facilitato anche al servizio di trasporto.

La gestione a livello distrettuale del servizio di trasporto consentirà, inoltre, di ridurre gli sprechi (sia in termini di risorse finanziarie che umane) e di favorire una programmazione territoriale integrata.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

3. ASPETTI CHE RENDONO INNOVATIVO IL PROGETTO

Nell'area geografica distrettuale il trasporto pubblico è, in generale, assai carente e gli stessi comuni che ne fanno parte non sono collegati fra di loro, con significative difficoltà per i servizi dislocati al di fuori dei vari territori comunali.

Per le persone disabili il problema è amplificato, sia per la frequente necessità di "accompagnamento" che per l'assenza di collegamenti stabili e diretti da e per le strutture frequentate, scuole incluse.

E' sicuramente innovativo l'intento di organizzare e sostenere una rete di servizi idonea a soddisfare le specifiche esigenze di questo territorio distrettuale attraverso la "costruzione" di percorsi anche molteplici e "specialistici", individualizzati ma in grado di soddisfare le esigenze di gruppi omogeni.

Le modalità per la/le realizzazione/i possono essere sperimentate su diversi livelli: coprogettazione, convenzioni con il Terzo Settore, stimolando la messa in condivisione delle risorse già disponibili in ogni struttura (associazioni temporanee di impresa, consorzi, ecc.); appalto unico distrettuale di servizi rivolto al libero mercato; accreditamento degli operatori che si renderanno disponibili.

4. POTENZIALITA' E SOSTENIBILITA' DELL'OBIETTIVO NEL FUTURO.

Già a partire dai Tavoli Disabilità del Piano di zona 2015/2017 e ancor più nei tavoli che si sono svolti in preparazione del Piano di zona 2018/2020, è emersa la consapevolezza, sia da parte degli operatori sociali dei comuni sia da parte del Privato sociale, della necessità/opportunità di investire nel settore dei trasporti che sta diventando sempre più essenziale per lo svolgimento dei propri servizi diurni e/o semiresidenziali.

La sostenibilità economica è già attualmente garantita dai singoli bilanci comunali che annualmente sostengono una spesa media di circa € 5.000,00 per ogni persona disabile trasportata.

Il volume annuale della spesa sostenuta dai comuni dell'Ambito distrettuale si attesta sull'ordine di € 270.000,00.

5. IMPATTO ATTESO RISPETTO AI BISOGNI DELLA COMUNITA'

L'organizzazione su base distrettuale di una rete di servizi di trasporto dedicati alle persone (adulti e minorenni) con disabilità, non solo manterrà l'attuale livello di risposta al bisogno dell'utenza, ma potrà consentire un incremento dell'offerta rispetto ai bisogni di quell'utenza che attualmente si organizza in modo autonomo e disomogeneo.

Altro aspetto di impatto positivo sarà rappresentato dal miglioramento della qualità dei servizi offerti, oltre che dall'uniformità di trattamento.

Da ultimo: l'impatto bidirezionale pubblica amministrazione/cittadini costituirà un rafforzamento della capacità di governance che il welfare locale assegna al Piano di zona.

6. ATTORI COINVOLTI

Nell'esperienza di questo territorio è già solidamente costituita una lunga esperienza di fattiva collaborazione con tutto il Terzo Settore, che ha affiancato il lavoro dell'Ambito distrettuale nei percorsi di crescita e sviluppo, a partire dalla stesura dei primi Piani di zona fino ad oggi: Cooperative sociali, Associazioni di volontariato e Servizi sociali mettono a disposizione gli uni degli altri conoscenze, competenze e risorse, con reciproco arricchimento.

Il progetto del trasporto dedicato alle persone disabili si inserisce in questo contesto di condivisione/consapevolezza dei bisogni e di volontà/impegno per la loro soddisfazione, come obiettivo da raggiungere congiuntamente.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del progetto trasporto possono essere stimati come segue:

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

- N. disabili frequentanti centri diurni/semi residenziali/istituti scolastici: 272
- N. disabili che usufruiscono ad oggi del trasporto: 61

Come risulta dai dati sopra esposti, oltre il 22% delle persone disabili che frequentano giornalmente strutture idonee, usufruisce attualmente anche del trasporto da e per la struttura. Una incidenza notevole è rappresentata dal trasporto dei minori verso le sedi scolastiche o i CRS (circa il 35% dei trasporti sono dedicati ai 21 bambini/ragazzi sul totale di 61 persone trasportate). Tale dato, rilevato nell'anno in corso, subisce annualmente forti variazioni, col progredire del percorso di studi.

In prospettiva, organizzando una rete adeguata ed efficiente, il numero dei beneficiari potrebbe anche risultare ampliato.

8. SPESE DA SOSTENERE

La spesa media annualmente sostenuta dai comuni dell'Ambito distrettuale per la frequenza dei servizi diurni dedicati ai disabili è stimabile in circa 1 milione di Euro, per circa 270 utenti (spesa media pro capite pari a circa 3.800,00 euro).

La spesa media annualmente sostenuta dai comuni dell'Ambito solo per il trasporto dei disabili è stimabile in circa 270.000,00 Euro per 61 utenti (spesa media pro capite pari a circa 5.000,00 euro).

L'attuazione del presente progetto di trasporto potrebbe portare anche ad una razionalizzazione della spesa che, comunque, attualmente, i comuni già sostengono.

9. INDICATORI DI RISULTATO

L'attività di verifica dell'efficacia del progetto e di misurazione degli obiettivi e degli interventi sarà effettuata con la collaborazione dei gestori del servizio. Gli indicatori sono ipotizzati personalizzandoli al tipo di trasporto e utenza (di seguito una prima batteria di indicatori da sperimentare).

Periodicamente sarà distribuito un questionario di gradimento del servizio all'utenza, i cui esiti potranno essere rielaborati con finalità migliorative del servizio stesso.

CAPACITÀ PRODUTTIVA

Per misurare la dimensione dell'attività svolta e messa a disposizione per soddisfare il bisogno dell'utenza:

- N. Km percorsi per un determinato periodo/N. medio utenti trasportati
- N. di mezzi messi a disposizione/N. di utenti trasportati.

ECONOMICITÀ PER I COMUNI DELL'AMBITO

Non si pensa di utilizzare indicatori quali il grado di copertura dei costi da parte dell'utenza, in quanto non particolarmente significativi per gli enti (le quote a carico dell'utenza sono calcolate in base all'ISEE lineare – i trasporti per i minori sono gratuiti). Il senso degli indicatori sotto il profilo dell'economicità è dato dalla razionalizzazione e possibile diminuzione della spesa per i Comuni dell'Ambito:

- Spesa mensile e annuale/N. utenti trasportati
- Spesa mensile e annuale/N. km mensili

INDICI DI QUALITÀ

- N. unità di personale (autisti e accompagnatori) /N. utenti trasportati
- N. trasporti con accompagnatore/N. totale trasportati
- N. iscritti al servizio trasporti / N. utenti trasportati

INDICATORI DI EFFICACIA

- N. domande soddisfatte/N. domande complessive
- N. Km annuali per trasportato/ N. mezzi utilizzati



8.3. Obiettivo Strategico n.3

“UNA RETE PER PROTEGGERE”

PROGETTO DI COSTITUZIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE GIURIDICA DELL'AMBITO DISTRETTUALE DI SOMMA LOMBARDO

Sommario

1. DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI ESISTENTI
2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE, INDICATORI DI RISULTATO
3. ASPETTI CHE RENDONO INNOVATIVO IL PROGETTO
4. POTENZIALITA' E SOSTENIBILITA' DELL'OBIETTIVO NEL FUTURO
5. IMPATTO ATTESO RISPETTO AI BISOGNI DELLA COMUNITA'
6. ATTORI COINVOLTI
7. SOGGETTI BENEFICIARI
8. SPESE DA SOSTENERE

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

1. DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI ESISTENTI

L'Ambito di Somma Lombardo intende avviare un processo sperimentale e sostenibile finalizzato ad implementare a livello territoriale un sistema di qualità per l'erogazione di un **servizio di protezione giuridica integrato** che metta in rete, con e per la comunità locale, i diversi soggetti del sistema: Ufficio di Piano, singoli comuni, Tribunale competente per territorio, medici di base, A.T.S., A.S.S.T. e Terzo Settore; si intende in tal modo favorire il consolidarsi di buone prassi e di una regolamentazione efficace e omogenea, allo stato attuale molto frammentata nel nostro territorio.

L'Ambito è costituito dai comuni di Somma Lombardo (Capofila), Lonate Pozzolo, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Besnate, Arsago Seprio, Ferno, Golasecca e Vizzola Ticino per una popolazione complessiva di 70.905 al 31/12/2017.

Come noto, a carico dei comuni è posto dalla normativa vigente (L. 6/2004 che ha modificato gli artt. 404 e seguenti del c.c.) il compito istituzionale di protezione giuridica, ma il nostro Ambito risulta privo di un servizio strutturato in tal senso: l'emergenza non frequente ma gravosa di casi di cittadini in condizioni complesse di elevata fragilità e al tempo stesso privi di una rete familiare e/o amicale in grado di assumere le responsabilità derivanti da un incarico di protezione giuridica, rappresenta un bisogno scoperto nel nostro territorio e che richiede pertanto di essere fronteggiato.

Ciò a fronte altresì:

- del venire meno, per esaurimento fondi, di una rete di consulenza offerta negli ultimi anni in Provincia di Varese dal Terzo Settore rispetto alla materia della protezione giuridica (permangono pochissimi punti di riferimento). Tale carenza sta avendo effetto anche sul carico di lavoro dei Servizi sociali comunali;
- del faticoso impatto che i crescenti ricorsi per la nomina di AdS presso gli uffici dei Giudici Tutelari del Tribunale di Busto Arsizio stanno avendo, in carenza di un Albo strutturato, per il nostro territorio; la ricaduta frequente è quella per cui i giudici nominano AdS o tutori i sindaci dei comuni, a loro volta in difficoltà nell'esercizio del compito a fronte di notevoli altre incombenze istituzionali, seppure nella facoltà di delegare altra persona ai sensi dell'art. 408 c.c.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE, INDICATORI DI RISULTATO

Si premette che, per semplicità, nel testo del presente progetto si farà riferimento al termine "Amministratore di sostegno" (AdS) in quanto predominante a livello statistico rispetto alle altre fattispecie. Il riferimento a tale figura non è quindi da intendersi in senso restrittivo ma nel riferirsi ad essa si intenderanno implicitamente citate anche le figure del "Tutore" e del "Curatore", senza doverle espressamente indicare ogni volta.

Si premette altresì che il progetto intende fare proprio il "Codice Etico delle Reti associative lombarde per l'Amministrazione di Sostegno" che:

- ha come punto centrale i valori contenuti nella Dichiarazione dei diritti fondamentali dell'uomo (ONU 1948);
- impegna a sviluppare un'Amministrazione di Sostegno a supporto dello sviluppo delle libertà residue e delle possibilità di azione della persona fragile; il servizio oggetto del presente progetto non intende pertanto "togliere" ai beneficiari qualcosa, ma offrire loro una misura di tutela e di supporto, che riduca al minimo possibile le limitazioni a cui la persona amministrata è sottoposta.

Il presente progetto intende perseguire le seguenti finalità:

- integrare i poli territoriali già impegnati nel fornire informazioni e consulenza agli AdS delle persone fragili, alle famiglie di queste ultime e agli operatori che si trovino in prossimità dell'utenza;
- promuovere un servizio di protezione giuridica sinora non disponibile per i cittadini dell'Ambito distrettuale che non risultano in grado di gestire da sé le loro esigenze in particolare attinenti il proprio reddito e patrimonio in funzione di una vita dignitosa;

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

- offrire ai comuni uno strumento attraverso il quale garantire l'assolvimento dei propri compiti istituzionali a favore delle persone fragili, ove non risulti possibile la nomina di AdS volontari o di familiari disponibili. Il servizio avrà pertanto a finalità di supplire gli Enti locali:

nella predisposizione e presentazione presso il Tribunale dei ricorsi per la concessione dell'AdS;

nell'assunzione delle funzioni di amministrazione tutelare a favore degli utenti per i quali non risulti possibile individuare persone che assumano la funzione volontariamente.

Si prevede che questo specifico obiettivo potrà essere perseguito attraverso la costituzione, con apposito bando, di un elenco aperto e permanente di professionisti specializzati in diritto della persona fragile, della famiglia e dei minori; professionisti che, in collaborazione con l'équipe distrettuale dedicata e gli assistenti sociali comunali, provvederanno a formulare e monitorare progetti di vita dignitosa per gli utenti fragili che verranno presi in carico.

Si prevede che il progetto si sviluppi attraverso le seguenti azioni, tempi di lavoro e risultati attesi:

FASI	AZIONI	INDICATORI DI RISULTATO
Settembre-dicembre 2018	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione Equipe tecnica intercomunale con funzioni di attivazione e monitoraggio del progetto sperimentale - Attivazione, da parte dell'Equipe intercomunale, dei contatti con i vari soggetti territoriali interessati alla tematica per presentazione proposta progettuale e ingaggio collaborativo 	<p>Entro ottobre n. 2 riunioni programmatiche di équipe</p> <p>Entro dicembre acquisizione riscontro formale da Tribunale; svolgere un incontro aperto ai medici di base; svolgere un Tavolo tematico con l'Area disabilità</p>
Gennaio-settembre 2019	<ul style="list-style-type: none"> - Stesura e sottoscrizione di un Protocollo d'intesa da condividere con i soggetti interessati al progetto. - Predisposizione bando distrettuale sperimentale di accreditamento di professionisti qualificati e disponibili alla nomina di Amministratore di sostegno, Tutore o Curatore. 	<p>n. 3 riunioni di équipe per formulazione bozza di Protocollo n. 1 incontro con Tribunale e n. 1 Tavolo tematico Area disabilità per condivisione.</p> <p>Emissione bando entro settembre 2019</p>
Da ottobre 2019	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione del progetto sperimentale: valutazione ed eventuale definizione di un sistema distrettuale che garantisca al professionista incaricato l'equo indennizzo previsto dalla normativa in materia laddove l'utente non sia in grado di farvi fronte con risorse proprie. -Attivazione raccolta dati degli interventi che verranno promossi a favore dell'utenza dell'Ambito e verifiche in itinere 	<p>Atto deliberativo dell'Assemblea dei Sindaci per il reperimento e la destinazione delle risorse necessarie ai costi dell'equo indennizzo</p> <p>Presenza in carico di almeno n. 9 soggetti residenti nell'Ambito, nel triennio 2018-2020</p> <p>Produzione e applicazione di un questionario di valutazione qualitativa per l'utenza e per gli operatori</p>
Entro giugno 2020	Verifica finale del progetto sperimentale e definizione di obiettivi e azioni di mantenimento e/o di sviluppo e miglioramento qualitativo del servizio	Stesura relazione / report intermedia e finale da presentare all'Assemblea dei Sindaci

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

3. ASPETTI CHE RENDONO INNOVATIVO IL PROGETTO

Quello di cercare di promuovere nell'Ambito di Somma Lombardo una collaborazione - ad ampio raggio ed orientata ad una comune finalità di protezione giuridica dei cittadini più fragili - tra soggetti istituzionali e del Terzo Settore, con compiti differenti ma convergenti, rappresenta un obiettivo mai tentato nel nostro territorio e pertanto finalizzato a dare risposta ad un bisogno con una strategia integrata.

In questo complesso processo, l'Ambito si offre come soggetto che possa far comunicare e connettere fra loro i differenti "punti della rete" attraverso uno strumento strutturato, valorizzando le competenze di ciascuno. Ogni soggetto coinvolto potrà trarre utilità dal processo che verrà attivato, così come si ritiene che i cittadini bisognosi di una presa in carico mirata alla protezione giuridica potranno beneficiare di un miglioramento qualitativo di vita.

4. POTENZIALITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO NEL FUTURO

Il Progetto individua come propria peculiare potenzialità la possibilità di far emergere e prendere in carico tutte quelle situazioni di particolare svantaggio che rimangono "sommese e senza voce", proprio per le caratteristiche di importante fragilità degli utenti interessati alla problematica.

Potendo dare, a lungo termine, visibilità diffusa al Servizio che attraverso il Progetto si intende sostenere, si individua come potenzialmente fruibile per la popolazione dell'Ambito un'azione di sensibilizzazione sul tema della protezione giuridica; questa azione è di fatto carente nel nostro territorio e potrà costituire la base per promuovere una partecipazione consapevole al tema da parte della cittadinanza e rinsaldare un legame di reciprocità con le Istituzioni.

Altra significativa potenzialità che appare intrinseca nel Progetto sperimentale è lo sviluppo di una collaborazione - ampliabile con il tempo e anche su ulteriori versanti - sia con l'Autorità giudiziaria che con le realtà del Terzo Settore, alla luce delle buone prassi che il presente Progetto intende promuovere e sviluppare.

5. IMPATTO ATTESO RISPETTO AI BISOGNI DELLA COMUNITÀ

Le attese connesse al presente Progetto sono le seguenti:

- attivare e garantire con continuità un punto di riferimento che assicuri orientamento e consulenza necessari alla cittadinanza dell'Ambito;
- tutelare in termini qualitativamente e professionalmente elevati interessi e diritti giuridici non sufficientemente rappresentati, rispondendo ad una domanda sociale di fatto inespressa e contrastando processi di esclusione sociale;
- più a lungo termine e ad ampio raggio, accrescere contesti collaborativi e di riconoscimento reciproco, mobilitando connessione tra soggetti sociali e istituzionali parzialmente distanti.

6. ATTORI COINVOLTI

Il Servizio distrettuale che il presente progetto intende attivare prevede al suo interno la collaborazione di soggetti istituzionali e figure professionali differenti.

L'Ufficio di Piano e l'équipe intercomunale che verrà costituita si occuperanno di attivare e monitorare l'intero progetto.

Il Tribunale mantiene le proprie ordinarie prerogative di nomina, revoca e controllo sull'attività degli AdS e sulla condizione degli amministratori.

Gli Amministratori di sostegno accreditati assumeranno su nomina del Tribunale le responsabilità previste dalla normativa in materia e collaboreranno con l'équipe intercomunale per attuare gli interventi di protezione prescritti.

Il comune di residenza dell'utente collaborerà nella stesura del ricorso, nel monitoraggio della presa in carico e nel valutare gli interventi onerosi di cui i beneficiari dovessero necessitare.

Ambito Distrettuale di Somma Lombardo



ARSAGO SEPRIO - BESNATE - CARDANO AL CAMPO - CASORATE SEMPIONE - FERNO - GOLASECCA - LONATE POZZOLO - SOMMA LOMBARDO - VIZZOLA TICINO

I medici di base, i servizi specialistici, l'Ufficio di Protezione Giuridica dell'ASST collaboreranno per quanto di loro competenza a garantire la miglior integrazione possibile delle reciproche competenze.

I soggetti del Terzo Settore già attivi nel medesimo ambito, potranno mettere a tal fine a disposizione le loro conoscenze, esperienze e capacità.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

L'istituto della protezione giuridica per le persone fragili ha come finalità di assicurare un supporto a quei cittadini che per la propria condizione psico-fisica non fossero nella condizione di poter amministrare appropriatamente i propri redditi e il proprio patrimonio, dovendo quindi avvalersi di una persona capace di concorrere a tale amministrazione.

Il Servizio distrettuale che il presente progetto sperimentale intende promuovere prenderà in carico i cittadini in condizioni di particolare fragilità e/o incapacità che risiedano nei comuni afferenti all'Ambito distrettuale di Somma Lombardo e che non trovino, nel contesto delle proprie risorse familiari o di supporto volontario, figure disponibili ad assumersi le funzioni competenti all'AdS.

Per quei cittadini (es. collocati in RSA) che, pur avendo trasferito la propria residenza fuori dal territorio di competenza dell'Ambito, rimangono in carico ai servizi sociali dei comuni di provenienza, verrà di volta in volta valutata l'applicabilità degli strumenti previsti dal progetto/servizio, anche in considerazione dell'eventuale diversa competenza giurisdizionale.

8. SPESE DA SOSTENERE

Struttura organizzativa: personale dell'équipe intercomunale/valorizzazione delle risorse professionali dell'Ambito.

Oneri a copertura dell'equo indennizzo previsto dalla normativa in materia laddove l'utente non sia in grado di farvi fronte con risorse proprie (budget da definire a seguito delle azioni preliminari di progetto).